XV CORSO TRIENNALE S.I.A.V. DI AGOPUNTURA VETERINARIA

SINDROMI BI E PARALLELISMI CON RIMEDI OMEOPATICI IN BASE ALLE VARIE TIPOLOGIE DI DOLORE

Bi syndromes and parallels with homeopathic remedies for different types of pain

Dott. Giovanni Fiorani

RELATORE: Dott.ssa Francesca Parisi

CORRELATORE: Dott.ssa Maria Cristina Stocchino

ANNO ACCADEMICO 2023 – 2024

INDICE

1.Introduzione pag. 4
2.Obiettivo pag. 4
3.Materiali e Metodi pag. 5
4.Evidenze in Umana pag. 6
5.Evidenze in Medicina Veterinaria pag. 7
6. Concetti generali sul dolore pag. 8
7. Fisiopatologia del Dolore pag. 9
7.1 Dolore acuto e cronico pag. 15
7.2 Differenze fra analgesia agopunturale e agop. terapeutica pag. 17
8. Sindromi Bi pag. 19
8.1 Definizioni pag. 19
8.2 Classificazioni pag. 21
8.3 Tecnica di trattamento pag. 33
9. Osteoartrosi pag. 36
9.1 Osteoartrosi da displasia di anca pag. 38
9.2 Osteoartrosi da displasia di gomito pag. 40
9.3 Lista di farmaci utilizzati nel trattamento del dolore da osteoartrosi pag. 42
10. Ernia del disco intervertebrale pag. 43
11. Casi clinici pag. 45
11.1 Primo caso pag. 45
11.2 Secondo caso pag. 53
11.3 Terzo caso pag. 59
11.4 Quarto caso pag. 66
11.5 Quinto caso pag. 73
12. Richiami di omeopatia e rimedi utili nel dolore osteoarticolare pag. 81
13. Risultati e Conclusioni pag. 89
14. Repertorio dei punti utilizzati nel trattamento dei casi clinici pag. 90
15. Ringraziamenti pag. 94
Bibliografia pag. 95

BI SYNDROMES AND PARALLELS WITH HOMEOPATHIC REMEDIES FOR DIFFERENT TYPES OF PAIN.

ABSTRACT

In Bi syndromes the primary simptom is pain, which results, from the stagnation of energy and blood. The aim of this thesis is to describe the classification and treatment of Bi syndromes, presenting a selection of studies and follow ups of several clinical cases involving dogs treated with acupuncture, hydroacupuncture and hemoacupuncture. Finally a set of preferred homoeopathic remedies used in combination with acupuncture for pain management will be analyzed.

1. INTRODUZIONE

Uno degli ambiti in cui l'agopuntura viene largamente impiegata è l'analgesia. Il Dolore in MTC (Medicina Tradizionale Cinese) è sempre visto come la conseguenza di una stasi nella circolazione del QI e del Sangue. Se questi circolano liberamente, le funzioni del corpo sono armoniche e l'individuo è in equilibrio. Viceversa se non circolano correttamente, si avranno una serie di manifestazioni (fra cui il dolore), espressione di squilibrio energetico. L'obiettivo della MTC è quello di ristabilire l'equilibrio, tendendo al mantenimento nel tempo di tale condizione. È scientificamente dimostrata l'efficacia dell'agopuntura nell'inibire la percezione dello stimolo doloroso. Numerosi studi randomizzati e controllati negli esseri umani hanno dimostrato l'efficacia dell'agopuntura nel trattamento di condizioni dolorose specifiche. Da un esame della letteratura emerge al contrario una scarsità di studi ben progettati nel campo della medicina complementare e alternativa veterinaria. D'altra parte, vi è un crescente numero di prove riguardanti l'uso dell'agopuntura nella terapia complementare degli animali da compagnia. Spesso le difficoltà nel riportare dati validi riguardanti l'agopuntura, sia in umana sia in veterinaria, sono legate allo scarso numero di casi riportati nello studio oppure al fatto che molti di essi si basano su parametri soggettivi o con assenza di evidenze appropriate o, ancora, possono dipendere dall'utilizzo di protocolli clinici difficili da riprodurre. Un altro problema infine riguarda l'assenza di un gruppo di controllo adeguato, poiché la falsa agopuntura (sham acupuncture) determina comunque degli effetti fisiologici e non può essere considerata un vero e proprio mezzo di controllo (Alvarez L., 2015).

2. OBIETTIVO

Il presente elaborato intende riportare alcuni studi condotti in medicina veterinaria e descrivere il follow up di cinque casi clinici di sindrome Bi trattati con agopuntura, emoagopuntura e idroagopuntura, sotto la supervisione della relatrice Dott.ssa Francesca Parisi (veterinaria ed esperta in agopuntura), durante il tirocinio pratico. Infine si cercherà di mettere a disposizione una rosa di rimedi omeopatici potenzialmente associabili alla terapia con ago; grazie al contributo prezioso della Dott.ssa M. Cristina Stocchino, specializzata in omeopatia unicista e agopuntura veterinaria.

3. MATERIALI E METODI

Cinque cani anziani, di età compresa tra i sette e i quattordici anni, affetti da Sindromi Ostruttivo Dolorose (Sindromi Bi), sono stati trattati con sedute di agopuntura a cadenza settimanale. Le sedute sono sempre state precedute dalla visita del paziente, secondo la MTC, che prevede Ispezione, Auscultazione e Olfattazione, Interrogatorio anamnestico e Palpazione del paziente. Per ogni animale trattato è stata compilata una scheda, sulla quale sono stati riportati i dati del soggetto, la diagnosi secondo la medicina occidentale, quella secondo la Medicina Tradizionale Cinese e la sua anamnesi.

Solo il primo caso (Simba) e l'ultimo (Zeus) sono stati trattati in associazione con terapia omotossicologica (idro-emo-agopuntura con arnica montana fiale). Il primo caso trattato ha inoltre ricevuto integrazione omeopatica con Arnica Compositum compresse, Phosphorus 200 CH granuli e probiotici per via orale.

Per il trattamento agopunturale sono stati utilizzati aghi sterili monouso con estremità in rame: 0,20 mm x 15 mm, 0,25 mm x 25 mm (per trattare i Back Shu), siringhe sterili monouso da 2,5 ml e sigari di moxa. Sono state utilizzate metodiche ad ago a secco, aghi scaldati con moxa, moxa, idro-emo agopuntura, tecnica Shu-Mu, Tecnica della Micro Orbita Taoista. Tecnica locale per il trattamento delle Sindromi Bi.

Tecnica Shu-Mu: si usa nelle patologie croniche o quando si vuole ottenere un effetto terapeutico intenso; questa tecnica prevede l'utilizzo contemporaneo dei punti Shu del dorso e dei punti Mu (Pislor C. Appunti SIAV 2022). Questa pratica tonifica contemporaneamente Yin e Yang dell'organo o viscere corrispondente. I punti Shu sono più efficaci nei vuoti d'energia; quando invece un organo è in pieno, sono più efficaci i punti Mu.

Tecnica della Micro Orbita Taoista: prevede l'apertura del Meridiano **Du Mai** con **SI 3** (*Houxi*): "punto Ruscello, punto legno, punto di apertura del Du Mai, punto di tonificazione, punto di comando regionale della colonna vertebrale. Regola il Du Mai e sottomette il Vento interno (epilessia, tremori, convulsioni, cefalea, vertigini), espelle il Vento esterno (ampiamente usato negli attacchi di Vento Freddo esterno o di Vento Calore), giova ai tendini, agli occhi, al naso e alle orecchie, tonifica e regola il cuore, giova alla lingua, elimina le ostruzioni dal meridiano. Tratta tutte le patologie del rachide, tratta

dolore, rigidità, contratture lungo il percorso del meridiano, tratta l'epilessia e riequilibra le emozioni agendo sullo Shen". Dopo qualche minuto si trattano solo i punti in vuoto del meridiano; segue l'apertura del **Ren Mai** con **LU7** (*Lie Que*):"punto di comando regionale testa-collo, punto Luo, punto di apertura del Ren Mai, punto Stella del Cielo di Ma Dan Yang, promuove la discesa del Qi di Polmone, libera l'esterno ed espelle il Vento esterno,, giova alla Vescica e apre i passaggi dell'Acqua, giova alla testa e al collo, regola la salita e la discesa del Qi nella testa, apre il naso, comunica con il canale di Grosso Intestino. Si usa in caso di tosse, dispnea, febbre con avversione al freddo, ematuria, stranguria, cefalea, palpitazioni, rinorrea". Dopo qualche minuto si trattano i punti di **Ren Mai** che alla palpazione si trovano in vuoto energetico.

Tecnica di autoemoagopuntura: si esegue un prelievo di sangue dal paziente che è immediatamente iniettato in punti specifici di agopuntura. Trattandosi di sangue omologo, è completamente scevro da effetti collaterali.

Tecnica di trattamento locale delle Sindromi Bi: prevede l'utilizzo di punti locali, distali, adiacenti specifici a seconda del distretto articolare interessato.

Tecnica d'idroagopuntura: prevede la somministrazione di un rimedio omeopatico, omotossicologico, nei punti di agopuntura.

4. EVIDENZE IN UMANA

Diverse revisioni Cochrane (Cochrane Library è la principale risorsa sulle revisioni sistematiche in ambito sanitario) hanno dimostrato nell'uomo l'efficacia dell'agopuntura per il trattamento di un'ampia gamma di condizioni algiche (Alvarez L., 2015).

Una revisione sistematica di ventinove studi RCT (Randomized Controlled Trial), dove era stata utilizzata l'agopuntura come mezzo di sollievo in condizioni di dolore cronico, tra cui mal di testa, mal di schiena, torcicollo, dolore alle spalle e dolore da osteoartrosi, ha evidenziato che l'agopuntura era di gran lunga superiore alla falsa agopuntura e all'assenza di trattamento (Vickers A.J. et al., 2012).

Una revisione sistematica condotta su studi che riguardavano casi di osteoartrite al ginocchio, ha rivelato inoltre come l'agopuntura risulti essere migliore rispetto sia all'agopuntura sham che al trattamento farmacologico standard (Cao L. et al., 2012).

Allo stesso modo una revisione sistematica Cochrane di 16 RCT, che coinvolgevano quasi 3500 pazienti affetti da osteoartrosi articolare periferica, ha mostrato che i soggetti trattati

con l'agopuntura presentavano vantaggi statisticamente significativi rispetto ai gruppi di controllo sham.
Tuttavia gli autori della revisione hanno concluso che i benefici fossero pochi e che fossero probabilmente il risultato di un effetto placebo (Manheimer E., 2010).
Da un'altra revisione del 2010, tuttavia, è emerso che l'agopuntura è più efficace del placebo in corso di stati di dolore cronico (Hopton A. e Mac Pherson H., 2010).

5. EVIDENZE IN MEDICINA VETERINARIA

In un recente studio randomizzato e controllato (RCT), cani sottoposti a elettro agopuntura (EA) sembrano avere meno necessità di analgesici di supporto rispetto a quelli sottoposti ad agopuntura sham o rispetto a quelli cui è somministrata solo della morfina (Gakiya H.H. et al., 2011).
In un altro studio cani sottoposti a EA presentano palesemente elevati livelli di beta endorfine fino a 1-3 ore dopo un intervento elettivo di ovario isterectomia e gli effetti dell'analgesia persistono per almeno altre 24 ore (Groppetti D. et al., 2011).
In uno studio comparativo condotto su ottanta cani paraplegici con ernia del disco toraco-lombare, non trattati chirurgicamente, quelli sottoposti a EA e steroidi mostrano un recupero della deambulazione molto più rapido, riduzione del dolore alla schiena e un'importante diminuzione dell'incidenza di recidiva rispetto ai soggetti ai quali è somministrato solo prednisone (Han H.J. et al., 2010).
In uno studio clinico controllato, cani sottoposti a emilaminectomia per ernia del disco acuta, trattati con EA oltre che con analgesici convenzionali, richiedono dosi significativamente inferiori di fentanil nelle prime 12 ore post intervento, contrariamente a quanto accade nei soggetti inseriti in gruppi di controllo, i quali sono trattati esclusivamente con analgesici convenzionali (Laim A. et al., 2010). Studi precedenti dimostrano la maggiore efficacia dell'EA in associazione alla terapia standard, rispetto alla sola chirurgia o ai trattamenti convenzionali, in pazienti con patologie del disco intervertebrale (Hayashi A.M. et al., 2007; Joaquim J.G. et al., 2010).
Tuttavia gli studi rigorosi basati sull'efficienza, continuano ad essere insufficienti e spesso inadeguati sia in medicina veterinaria complementare che alternativa, ma, nonostante questo, le evidenze sono in continuo aumento (Alvarez L., 2015).

Data l'importanza che l'agopuntura inizia ad assumere in ambito clinico umano e veterinario, in particolar modo nell'ambito della terapia del dolore, si è sentita sempre più l'esigenza di approfondire i meccanismi fisiologici alla base del suo funzionamento.
Nel capitolo seguente saranno delineati i concetti generali sul dolore e i meccanismi fisiologici alla base dello sviluppo del dolore. Saranno poi approfonditi i meccanismi di azione alla base dell'analgesia agopunturale e dell'agopuntura terapeutica. Seguirà una parte incentrata sulle Sindromi Bi da dolore cronico ostruttivo secondo la MTC e corredata di cinque casi clinici di cani, affetti da Sindrome Bi, trattati con agopuntura. L'elaborato terminerà prendendo in esame una serie di rimedi omeopatici da tenere in considerazione in caso di dolore osteoarticolare.

6. CONCETTI GENERALI SUL DOLORE

Il Dolore in MTC è da considerare un sintomo da cui partire per andare alla radice del problema. Rappresenta la punta dell'iceberg (Pozzi R., 2024). Quello che interessa veramente il veterinario è il quadro di squilibrio energetico che ne favorisce l'insorgenza. In questo modo si può intervenire più efficacemente e in certi casi risolvere la problematica. Inoltre va ricordato che esistono più tipologie di dolore, in base alle diverse caratteristiche. Questo ci fornisce importanti indizi sullo stato energetico dell'animale. Di conseguenza è fondamentale descrivere il dolore secondo le sue caratteristiche (modalizzazione). È necessario riconoscere se il dolore in esame migliora con il calore, peggiora con il freddo, con la pressione, con il massaggio, con il movimento etc. La cosiddetta modalizzazione del dolore.

Possiamo distinguere inoltre:

- Dolore nocicettivo cutaneo: causato da lesioni superficiali della cute. Caratterizzato dall'essere urente, continuo e uniforme.
- Dolore nocicettivo somatico: causato da lesioni a carico delle ossa, muscoli, articolazioni. Solitamente ben localizzato, trafittivo, continuo o intermittente e peggiorato dal movimento e dal carico (es. animale in sovrappeso).

- Dolore nocicettivo viscerale: causato dall'interessamento di un viscere vuoto o parenchimatoso e avvertito come un dolore diffuso, crampiforme (per coinvolgimento di un organo vuoto) o a mo' di pugnalata (se viene coinvolto un organo parenchimatoso).
- Dolore nocicettivo neurogenico: causato dallo stiramento o viceversa dalla compressione di tronchi nervosi o radici spinali. Si tratta più che altro di un fastidio che genera scosse, formicolii e insorge al movimento e sotto carico (Anzolin E., 2009-2010).

7. FISIOPATOLOGIA DEL DOLORE (Della Rocca G., 2016)

La IASP (International Association for the Study of Pain) nel 1979 definisce il dolore: "Un'esperienza sgradevole sensoriale ed emotiva, associata ad un danno tissutale in atto o potenziale o descritta in termini di tale danno".

Successivamente a questa definizione la IASP ne ha pubblicata una nuova nel 2020 nella quale il dolore è così definito: "il dolore è una spiacevole esperienza sensoriale ed emozionale associata a o simile a quella associata a, un danno tissutale reale o potenziale" (https://www.iasp-pain.org/publications/iasp-news/iasp-announces-revised-definition-of-pain/).

In sostanza, se prima il dolore era un'esperienza spiacevole che poteva anche essere solo *descritta* in termini di danno, ora essa può anche solo *assomigliare* a quella che si presenta in associazione a un danno dei tessuti. Questo sottile ma importante cambiamento è stato apportato perché il termine "descritta" implicava la capacità di descrivere verbalmente la propria esperienza di dolore, cosa impossibile ad esempio per i neonati, le persone con gravi deficit cognitivi o per gli animali, che pure esperiscono dolore. La IASP, in questo modo, ha cercato di creare una definizione che fosse il più possibile inclusiva a tutela dei soggetti più fragili (https://fondazioneisal.it/dolore-cronico/dopo-40-anni-abbiamo-una-nuova-definizione-di-dolore/).

Fino a pochissimo tempo fa il dolore era considerato solamente come un sintomo di una patologia primaria, senza che ad esso fosse attribuita alcuna responsabilità in termini di

morbilità e mortalità. Con l'approfondirsi delle conoscenze sui meccanismi fisiopatogenetici alla base del suo sviluppo, il dolore ha assunto connotati diversi in relazione alla sua patogenesi, configurandosi non più solo come sintomo, ma anche in alcuni casi, come una vera e propria patologia a sé stante, responsabile della significativa riduzione della qualità di vita di un individuo, se non addirittura della sua morte. La definizione della IASP finalmente pone l'accento soprattutto sulla natura soggettiva della sensazione dolorosa. Il dolore è sempre soggettivo. Secondo la IASP essendo il dolore un'esperienza sgradevole, alla componente somatica del dolore si accompagna una carica emozionale.

A proposito della sua eziopatogenesi la Prof.ssa Della Rocca riconosce quattro categorie di dolore (Della Rocca G., 2021):

- Dolore transitorio: si sviluppa quando un insulto potenzialmente nocivo è applicato a un tessuto superficiale (cutaneo o mucoso) o profondo per un tempo così breve da non causare danni ai tessuti (danno potenziale); compare rapidamente ed ha natura transitoria (scompare al cessare dello stimolo dannoso o poco dopo); rappresenta un segnale di allarme in grado di attivare un immediato riflesso di sottrazione che preserva i tessuti dallo stimolo dannoso (dolore adattivo).
- Dolore infiammatorio (tessutale): origina da un danno dei tessuti somatici o viscerali e dall'infiammazione che ne consegue. Come il dolore transitorio, anche quello infiammatorio ha un'origine nocicettiva, ma non scompare con la cessazione dello stimolo dannoso e a esso ne consegue uno stato d'iperalgesia (aumento della risposta a stimoli dolorosi) e allodinia (dolorosa risposta anche a stimoli innocui a causa di una riduzione della soglia di dolore). Questo è causato da una sensibilizzazione periferica e centrale del sistema nervoso, in grado di provocare un aumento dell'attività elettrica delle vie di conduzione del dolore che esita in una maggiore percezione del dolore.

Il dolore infiammatorio può essere acuto quando ha una durata limitata nel tempo (necessario alla riparazione della lesione), oppure persistente quando il danno tissutale è l'effetto di una patologia infiammatoria cronica. Mentre il primo esercita uno scopo protettivo (limita i movimenti della parte lesa fino al completamento

della riparazione, minimizzando così la possibilità di ulteriori danni - dolore adattativo -), il secondo manca di qualsiasi utilità biologica (dolore mal adattativo).

- Dolore neuropatico: la IASP lo definisce come un "dolore che nasce come conseguenza diretta di una lesione o malattia che colpisce il sistema somatosensoriale". Deriva dall'anomala attivazione delle vie neuronali alla base dell'elaborazione del dolore, a causa di una disfunzione o di un danno ai nervi periferici e alle loro radici dorsali (dolore neuropatico periferico) o al midollo spinale e al cervello (dolore neuropatico centrale). Esso origina da un tessuto nervoso e a differenza del dolore tessutale, può non essere dovuto a processi flogistici; per questo motivo può essere evocato anche da stimoli innocui applicati persistentemente sui nocicettori o anche in loro assenza. È considerato un dolore disnocicettivo e persistente.
- Dolore funzionale: si manifesta spontaneamente e in totale assenza di danno tessutale. Esso è probabilmente sostenuto dalla persistenza di modificazioni plastiche stabili dei circuiti neuronali centrali indotte da precedenti lesioni algogene nocicettive o disnocicettive. Esso va sempre considerato non nocicettivo ma piuttosto patologico (mal adattativo) e quindi da considerarsi malattia al pari di un dolore neuropatico.

Il Dott. Bao Tian Fu in un estratto (reperito in rete) del suo testo "Il Dolore nella medicina tradizionale cinese "aggiunge che il dolore è: "Una sensazione spiacevole di risposta a un danno tissutale, come tentativo di allontanare lo stimolo nocivo …" (Bao Tian Fu, https://www.ilgiardinodeilibri.it/speciali/dolore-medicina-tradizionale-cinese-anteprima-libro-bao-tian-fu-cellerini-barbaro.php?srsltid=AfmBOopxbax8lDAOAXprB-4AIko3vdhAxo16rnYQESyqH0Pp8YljuU9G).

I nocicettori sono costituiti dalle terminazioni periferiche libere di neuroni sensitivi primari; sono localizzati prevalentemente a livello di pelle, muscoli, periostio, pareti degli organi, vasi, e capsule degli organi parenchimatosi.

La nocicezione si avvale della:

- Trasduzione: trasformazione dello stimolo algogeno in impulso nervoso.

- Trasmissione: trasporto dell'impulso elettrico lungo i neuroni fino al sistema nervoso centrale.
- Modulazione: modificazione degli impulsi algici.
- Percezione: capacità d'interpretazione dello stimolo doloroso.

La via del dolore è formata da tre neuroni nocicettivi. Il primo si collega al midollo spinale, il secondo dal midollo spinale va al talamo, il terzo dal talamo va alla corteccia. Il talamo è il centro d'integrazione ed elaborazione delle sensazioni algiche. La corteccia rende la sensazione dolorosa cosciente. Si parla di dolore nocicettivo quando la lesione avviene sui recettori.

Il dolore è trasmesso da due classi di fibre afferenti:

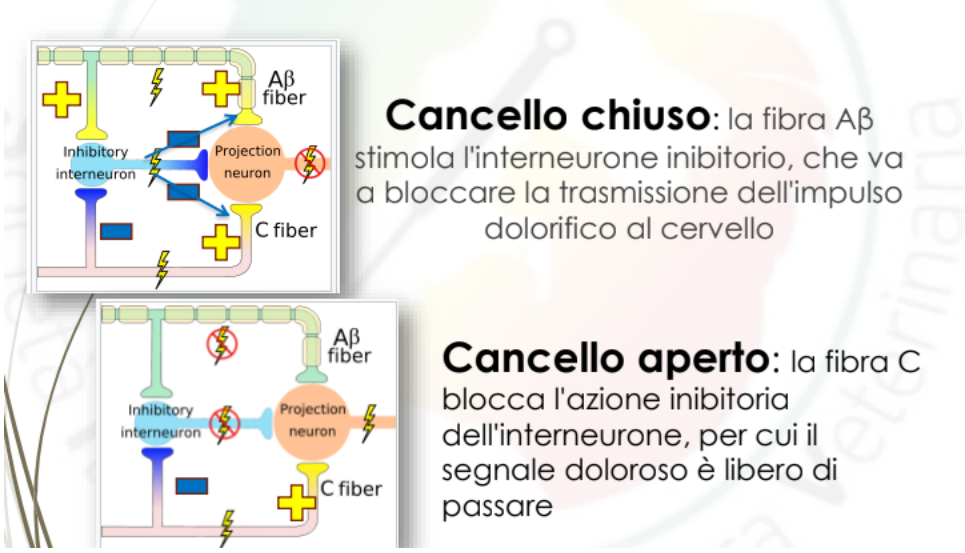
- Fibre A Delta (Fascio Neo -Spino talamico): fibre mieliniche che trasportano il dolore pungente (acuto), in quanto caratterizzate da piccolo diametro e alta velocità di conduzione.
- Fibre C: fibre mieliniche (Fascio Paleo-Spino talamico) che trasportano il dolore sordo (cronico), in quanto contraddistinte da lenta velocità di conduzione e piccolo diametro.

Entrambe raggiungono il midollo spinale attraverso le radici dorsali, formando sinapsi con i neuroni di II Ordine delle corna dorsali. Grazie alle fibre A Delta, è simultaneamente trasmesso lo stimolo al tratto efferente motorio che genera il riflesso di fuga; contemporaneamente si attivano i riflessi simpatici, responsabili della vasocostrizione. I neuroni di II Ordine si portano nella parte controlaterale del midollo e raggiungono il cervello attraverso il tratto talamico laterale del midollo spinale. Lo stimolo algogeno determina il rilascio di neurotrasmettitori eccitatori nel midollo spinale a livello presinaptico. Saranno poi i neurotrasmettitori postsinaptici a generare un potenziale di azione, che determinerà un'ulteriore trasmissione dello stimolo.

Va ricordato che a livello del midollo spinale sono individuati tre sistemi di modulazione del dolore:

- Sistema delle vie inibitorie discendenti: attiva meccanismi inibitori centrali che, grazie al rilascio di neurotrasmettitori (noradrenalina, serotonina, endorfine), modulano il dolore a livello spinale.

- Sistema del GATE CONTROL: meccanismo spinale di controllo all'ingresso delle corna dorsali (scoperto da Ronald Melzack e Patrick David Wall nel 1962), in grado di modulare la trasmissione degli impulsi nervosi dalle fibre afferenti alle cellule dei gangli del midollo spinale. Tale meccanismo è influenzato dalla presenza di fibre A Beta (di grosso calibro) e di fibre C (di piccolo calibro). Le prime stimolano l'interneurone inibitorio gabaergico, inducendo il blocco della trasmissione dell'impulso dolorifico al cervello (Cancello chiuso). Le fibre C bloccano l'azione inibitoria dell'interneurone consentendo all'impulso algogeno di passare e raggiungere il cervello (Cancello aperto).



(Amorosi E. Agopuntura in Anestesia, lezione Siav 2024).

- Interneuroni spinali e sovraspinali: rilasciano endorfine che si legano ai recettori per gli oppiacei pre e postsinaptici, inibendo il rilascio di neurotrasmettitori e la trasmissione del dolore.

Lo stimolo algogeno raggiunge varie strutture sovraspinali coinvolte nell'elaborazione del dolore:

- Sostanza reticolare: influenza lo stato di coscienza.
- Midollo allungato: stimola il centro respiratorio e cardiovascolare.

- Talamo: collega e smista i segnali alle varie aree cerebrali, fra cui la corteccia.
- Ipotalamo e ipofisi: deputate alla risposta endocrina e ormonale.
- Sistema limbico: regola la soglia del dolore e le reazioni emozionali.
- Corteccia cerebrale: deputata alla percezione dello stimolo come dolore.

L'attivazione del sistema nocicettivo evoca l'insorgenza di risposte riflesse, che sono alla base delle alterazioni endocrino metaboliche, respiratorie, cardiocircolatorie e comportamentali dell'animale.

- Risposte riflesse periferiche: il danno tissutale determina la liberazione o la sintesi di sostanze chimiche algogene, quali istamina, acetilcolina, serotonina, adenosintrifosfato, bradichinina, prostaglandine, leucotrieni, neuro peptidi, citochine, interleuchine, Nerve Growth Factor (NGF).

- Risposte riflesse segmentarie: il reclutamento di interneuroni porta all'attivazione di Neuroni Somatomotori e Neuroni Pregangliari Simpatici; i primi determinano risposte riflesse motorie quindi spasmo muscolare e contrattura, i secondi determinano ipertono simpatico noradrenalino mediato, con conseguente vasocostrizione periferica, aumento del lavoro cardiaco, ipotonia gastro-intestinale e genito-urinaria.

- Risposte riflesse sovra segmentarie: dal metamero d'ingresso lo stimolo nocicettivo arriva tramite il fascio spino-reticolare-talamico alla sostanza reticolare, i centri bulbari del respiro, della circolazione e i nuclei ipotalamici. Qui origina la risposta riflessa neuroendocrina.

- Risposta ormonale: attivazione dell'asse simpatico-surrenale con produzione di catecolamina; dell'asse ipotalamo-ipofisi-corticosurrenale con rilascio di ADH (Antidiuretic Hormon) e CRH (Corticotropin Releasing Hormon).

- Risposte corticali: gli impulsi dolorosi condotti dai fasci spino talamici giungono fino alla corteccia, dove determinano la percezione del dolore e l'attivazione ipotalamica con l'instaurarsi di ansia e paura.

In base alla durata il dolore può essere classificato in:

- Transitorio: causato dall'attivazione dei nocicettori e in assenza di danno tissutale. Scompare alla cessazione dello stimolo algogeno.
- Acuto: dolore nocicettivo di breve durata in cui si ha un danno tissutale e che scompare con la riparazione della lesione.
- Persistente: dovuto alla permanenza dello stimolo nocicettivo.
- Cronico: dolore che persiste indipendentemente dalla stimolazione nocicettiva ed è associato a profonde modificazioni sia del comportamento che dello stile di vita dell'animale.

7.1 DOLORE ACUTO E CRONICO

Il dolore acuto svolge una funzione difensiva, ma se rimane invariato per lungo tempo, i meccanismi percettivi risultano alterati in modo tale che stimoli algici di lieve intensità sono interpretati come dolorosi (iperalgesia) e stimoli normalmente non dolorosi sono interpretati come dolorosi (allodinia). Dopo uno stimolo dolorifico, un segnale riflesso spinale torna immediatamente agli organi prossimi alla fonte del trauma. Contemporaneamente il segnale, attraverso il midollo giunge al cervello e qui viene lavorato. La risposta torna al relativo
interneurone e amplifica o smorza il segnale algogeno.

Diversi sono i meccanismi coinvolti nella patogenesi del dolore cronico:

- Cronicizzazione periferica: l'infiammazione viene mantenuta a causa del circolo vizioso dei mediatori immunitari a partire dai neuroni nocicettori.
- Cronicizzazione spinale: normalmente i segnali nocicettivi arrivano tramite fibre A Delta e C nel bottone sinaptico e liberano glutammato che apre i recettori AMPA e NMDA. Tramite i primi entra sodio nel neurone del corno dorsale e lo depolarizza, i secondi rimangono bloccati per la presenza di magnesio. Se il dolore persiste a lungo il potenziale elettrico del neurone, si abbassa togliendo il blocco causato dal magnesio nei recettori NMDA e lascia entrare il calcio nel neurone. A questo punto

avviene una serie di processi che in casi estremi inducono la morte cellulare per apoptosi o necrosi.

- Cronicizzazione limbica: dove passano parecchi segnali in continuazione, crescono dei nuovi dendriti e il soggetto diventa fisiologicamente ipersensibile ai segnali dolorifici.

Lo stimolo nocicettivo determina un aumento dell'attività simpatica con spasmi muscolari che a loro volta aumentano il dolore, la pressione arteriosa, la frequenza cardiaca, il consumo di ossigeno cardiaco. A livello gastrointestinale si ha diminuzione del tono muscolare con rallentamento dell'onda peristaltica, stipsi e gonfiore addominale. Sull'apparato urinario vi è rallentamento dell'emissione di urina con fenomeni di ristagno e di ritenzione urinaria. Lo stimolo nocicettivo causa un aumento della ventilazione polmonare.

Ad oggi non è ancora del tutto chiaro come l'agopuntura eserciti i suoi effetti antalgici. Tuttavia, sebbene tale pratica millenaria affondi le sue radici in complessi concetti filosofici spesso di difficile comprensione da parte della medicina occidentale, si dispone di una rappresentativa mole di dati che dimostrano come l'agopuntura sia in grado di provocare una serie di effetti fisiologici misurabili e replicabili, in grado di offrire plausibili meccanismi biologici che ne giustificano le azioni presunte.

A questo proposito è doveroso specificare i significati di due termini, quello di analgesia agopunturale e quello di agopuntura terapeutica che spesso generano molta confusione.

Per analgesia agopunturale s'intende un potente e immediato sollievo (di breve durata) dal dolore (per esempio a seguito dell'applicazione di EA in chirurgia).

Al contrario con il termine di agopuntura terapeutica si ha una riduzione dei sintomi (dolore) lenta e progressiva. Questo termine si utilizza per definire gli effetti dell'agopuntura a secco quando questa sia applicata in tutte quelle condizioni cliniche che non richiedono analgesia immediata (Carlsson, 2002).

7.2 DIFFERENZE FRA ANALGESIA AGOPUNTURALE E AGOPUNTURA TERAPEUTICA

Nella tabella che segue, sono specificate le differenti caratteristiche dell'analgesia agopunturale (AA) e di quella terapeutica (TA).

Principali caratteristiche di analgesia agopunturale (AA) e agopuntura terapeutica (TA)

Si ottiene attraverso l'applicazione dell'elettroagopuntura (EA) per conferire al paziente un'immediata e potente analgesia/ipoalgesia chirurgica. Obiettivo è un'ipoalgesia/analgesia immediata e molto forte.	Si applica per tutte le condizioni cliniche che non richiedono analgesia immediata. Obiettivo è un'ipoalgesia/analgesia lenta e progressiva.
Inizia molto velocemente	La sintomatologia regredisce lentamente e gli effetti benefici aumentano gradualmente dopo un certo numero di trattamenti.
Effetti presto	Effetti a lungo termine
Stimolazione molto intensa, spesso dolorosa e fastidiosa	Stimolazione debole, raramente dolorosa e dall'azione spesso rilassante
Utilizzata maggiormente nei trials che esaminano i possibili meccanismi neurofisiologici alla base dell'agopuntura. L'EA è spesso impiegata negli esperimenti relativi alla soglia del dolore sia in campo umano che veterinario e naturalmente per ottenere l'ipoalgesia chirurgica.	Utilizzata per l'alleviamento clinico dal dolore. Si utilizza soprattutto l'agopuntura manuale ma è possibile anche l'utilizzo dell'EA.

(Da Carlsson, 2002)

Sintesi delle ipotesi circa i meccanismi alla base dell'agopuntura terapeutica e dell'analgesia agopunturale.

Metodo agopunturale	**Eventi locali (aghi applicati a livello locale)**	**Meccanismi segmentali e riflessi somato-vegetativi (aghi applicati a livello regionale)**	**Meccanismi centrali (aghi applicati a livello distale, regionale e locale)**
Agopuntura terapeutica	Riflessi assonali nel tessuto intorno all'ago e più in profondità, grazie alla suddivisione dicotomica delle fibre nervose, che stimolano la circolazione e il rilascio di neuropeptidi, i quali possono avere un effetto trofico, antinfiammatorio (basse dosi di CGRP). Rilascio di endorfine locali a livello dei recettori locali.	Meccanismo di controllo a cancello, forse LTD e inibizione propriospinale. Conversione dell'LTP all'LTD (riduce la sensibilizzazione centrale). Inibizione simpatica con incremento della circolazione segmentale.	Inibizione simpatica. Diminuzione dei livelli di ormoni stress-indotti, adrenalina e cortisone nel plasma. Forse l'ossitocina induce un incremento della soglia dolorifica a lungo termine e effetti anti stressanti.
Analgesia agopunturale	Trauma tissutale intorno all'ago che dà origine a un dolore locale maggiore (CGRP in alte concentrazioni, ha un'azione proinfiammatoria). Aumento del dolore locale per alcuni giorni.	Meccanismo di controllo a cancello, forse LTD e inibizione propriospinale. Conversione dell'LTP all'LTD (riduzione della sensibilizzazione e centrale) o l'opposto. Stimolazione simpatica con diminuzione della circolazione segmentale.	Stimolazione simpatica. Aumento dei livelli degli ormoni stress indotti, ACTH, adrenalina e cortisone nel plasma. Attivazione del DNIC. Inibizione del dolore discendente dalla PAGM, con rilascio di endorfine, serotonina e noradrenalina.

(Da Carlsson, 2002)

8. SINDROMI BI

8.1 Definizioni

Bi in cinese significa ostruzione. Simbolicamente un'ostruzione è da vedere sempre come un'interruzione della continuità al libero fluire dell'energia. Si viene a creare conseguentemente una breccia (in cinese Lie Que). Dal punto di vista etimologico Bi è costituito da ni che vuol dire "malato" e da bi che rappresenta un bicchiere antico tenuto nella mano sinistra in segno di "comune". Tale termine è da interpretare come "malattie comuni, frequenti" (Pozzi R., 2024).

Qualunque patologia ortopedica e neurologica che evoca dolore cronico è definita sindrome Bi in medicina tradizionale cinese.

Nello Zhu Bing Yuan Hou Lun (610 d.C.) è scritto: "La sindrome ostruttiva dolorosa è dovuta all'invasione combinata di Vento, Freddo e Umidità, che causano gonfiore e dolore. È causata da una condizione fisica debole e dallo spazio tra la pelle ed i muscoli che, essendo aperto, permette al Vento di penetrare" ed anche "La sindrome ostruttiva dolorosa è dovuta ad un vuoto del Qi e del Sangue, che permette al Vento di penetrare".

Il testo *Za Bing Yuan Liu Xi Hu* (1773) enuncia: "Bi significa ostruzione. I tre mali (Vento, Freddo e Umidità), invadono il corpo, ostruiscono i meridiani. Il Qi e il Sangue non possono circolare (cosicchè) in seguito si manifesta la Sindrome Ostruttivo Dolorosa".

Secondo il *Lei Zhang Zhi Chai* (1839): "La sindrome ostruttiva dolorosa è causata da un vuoto della Wei Qi e della Ying Qi e dallo spazio aperto tra pelle e muscoli, perciò il Vento, il Freddo e l'Umidità riempiono il vuoto. Il Qi viene ostacolato dai fattori patogeni, non riesce a circolare, ristagna. Il Qi e il Sangue si congelano e con il tempo si manifesta la sindrome ostruttiva dolorosa".

Secondo una definizione moderna: "La sindrome Bi è un'affezione caratterizzata da dolore, indolenzimento, pesantezza, intorpidimento a livello tendineo, articolare, muscolare. Si possono osservare rossore, gonfiore, bruciore o dolore nelle articolazioni e limitazioni funzionali nel movimento".

Cita il Dr. Maciocia nel suo trattato *La clinica in medicina cinese*: " ..la forza relativa dei fattori climatici e del Qi del corpo in un dato momento è cruciale per lo sviluppo della sindrome Bi. Questo spiega perché possiamo essere esposti ogni giorno a fattori climatici per lunghi periodi senza sviluppare la sindrome Bi. È solo quando i fattori climatici sono

temporaneamente e relativamente più forti del Qi del nostro corpo, che diventano patogeni e causano la sindrome Bi".

Solo in presenza di un deficit di Wei Qi (Qi difensivo) e/o di Ying Qi (Qi nutritivo) si viene a creare quella condizione di VUOTO che favorisce l'ingresso degli Xie Qie (energie perverse). Se i patogeni (Vento, Freddo, Umidità, Calore) penetrano nel Cou Li (lo spazio fra pelle e muscoli), dove circolano la Wei Qi (Qi difensivo) e i liquidi saremo di fronte ad una "sindrome superficiale" e quindi più facile da eliminare. Se invece si approfondiscono possono via via raggiungere prima i meridiani (attraverso i punti Shu Antichi) e, se la patologia progredisce, anche gli Zang (Organi) - Fu (Visceri), determinando dei quadri patologici più complessi e molto spesso a prognosi infausta. Maciocia inoltre scrive che i canali Luo sono i primi ad essere invasi dai fattori patogeni esterni e rappresentano il veicolo attraverso il quale i fattori patogeni causano la Sindrome Ostruttiva Dolorosa. La maggior parte delle stasi di Qi del corpo si verifica nei Canali Luo. Questo perché i Luo costituiscono una rete o un reticolato di piccoli canali che facilmente cattura i fattori patogeni, con conseguente sviluppo di stasi e di dolore.

Nella comparsa delle sindromi Bi giocano un ruolo molto importante tutta una serie di fattori predisponenti quali: il vivere in ambienti particolarmente umidi, freddi, eccessivamente caldi, il condurre una vita troppo stressante che porta facilmente a stati di esaurimento psico-fisico, il perdurare di stati emotivi di rabbia, frustrazione (che determinano stasi energetica e di sangue) oppure di tristezza, shock emotivi (che portano a vuoto di Qi e di Sangue. Indubbiamente anche il protrarsi di un regime dietetico scorretto, minando lo stato energetico dell'individuo, è in grado di costituire un'importante condizione predisponente (Maciocia G., 1995).

Dal punto di vista clinico i diversi agopunti sono selezionati sulla base della terapia da affrontare. Secondo il principio generale di innervazione segmentale spinale, che suddivide l'organismo in diverse sezioni accomunate dallo stesso grado di innervazione e definite viscerotomi, dermatomeri, miotomi e sclerotomi, l'inibizione della risposta nocicettiva dei neuroni delle corna dorsali del midollo spinale è molto più forte quando gli agopunti sono localizzati in regioni contraddistinte dalla medesima innervazione segmentale. Più precisamente, la risposta antinocicettiva risulta maggiore quando l'agopunto preso in considerazione si trova in corrispondenza del nervo responsabile dell'innervazione della regione da cui origina l'impulso. Pertanto è possibile affermare che la risposta antalgica

sarà tanto più forte quanto maggiore è la specificità dell'agopunto utilizzato; considerando che la sua specificità è direttamente proporzionale alla relazione esistente tra localizzazione dell'agopunto e la sua vicinanza alla regione dolente. Ad esempio quando la regione interessata dal dolore coinvolge la parte superiore del corpo (testa, collo, braccia), gli agopunti situati in prossimità di queste ultime vengono utilizzati per inibire il dolore in queste regioni. Al contrario gli agopunti situati sugli arti inferiori vengono impiegati per l'analgesia delle zone inferiori del corpo (in caso di sciatica o dolore addominale). Tuttavia, analizzando il meccanismo sinaptico alla base di tutto, l'analgesia sembrerebbe esser dovuta al coinvolgimento sia dell'inibizione presinaptica sia di quella postsinaptica, dal momento che anche gli agopunti più lontani sono necessari per la rilevazione e l'inibizione del dolore (Zhao Z.Q., 2008).

8.2 Classificazioni

Le Sindromi Bi sono classificate:

- In base al fattore patogeno.
- In base alla localizzazione (tessuto e organo interessato).

  e in:
- Sindromi da pieno.
- Sindromi da vuoto.

Le 5 sindromi in base al fattore patogeno sono:

1) BI erratico (da vento)

Ricorda il Maciocia: "Il Vento è il più dannoso fra tutti i fattori patogeni e quasi sempre si combina con gli altri". (Maciocia G., 1995).

Attacca gli strati più superficiali del corpo ed è contraddistinto dalla comparsa di dolori "migranti" (nell'animale si manifestano spesso con zoppie che vanno e vengono e vagano da un'articolazione all'altra). Il dolore è di solito accompagnato da rigidità (es. nucale) prurito, fascicolazioni; può esserci anche una leggera febbre che compare in determinati orari della giornata, associata talvolta a sintomi respiratori delle prime vie aeree. La lingua si presenterà tremolante soprattutto in punta e deviata. Pallida con induito bianco-sottile in presenza di vento freddo e

rossa senza induito o con induito giallino se il vento veicola il calore/umidità. Il polso apparirà superficiale, lento (in presenza di freddo) oppure rapido se c'è calore.

Obiettivo terapeutico:

- Espellere il Vento.
- Tonificare la Wei Qi e la Ying Qi.
- Nutrire il Sangue (Xue).

Selezione di punti da utilizzare:

- **GB 20** (*Fengchi*): punto dello Yang Wei Mai, punto di incontro dei canali della Vescicola Biliare e del Triplice Riscaldatore. Espelle il Vento, sottomette lo Yang di Fegato, illumina gli occhi, giova alle orecchie, purifica il Calore, nutre il Midollo e purifica il Cervello. Indicazioni: febbre con avversione al freddo dolori corporei, rigidità e dolore occipitale, vertigini, colpo di vento, emiplegia, trisma deviazione di occhi e bocca, epilessia, cefalea, visione offuscata, arrossamento e dolore agli occhi, lacrimazione eccessiva, acufeni, sordità.
- **GV 16** (*Fengfu*): punto Mare del Midollo, punto dello Yang Wei Mai, punto Finestra del Cielo, punto Sistema dell'Occhio. Elimina il vento, nutre il Midollo e giova al Cervello. Calma lo Shen. Particolarmente indicato per la sindrome Tai Yang da Vento caratterizzata da dolori migranti. Tratta l'avversione al freddo, i dolori corporei, la cefalea con rigidità nucale, le vertigini, gli acufeni, la visione offuscata
- **GV 14** (*Dazhui*): punto di incontro di Du Mai con i canali Yang. Punto Mare del Qi. Purifica il calore, espelle il vento, regola la Ying Qi e la Wei Qi, purifica lo Shen e tonifica lo Yang. Tratta la febbre con sensazione di calore ma è utilizzato anche in presenza di avversione al freddo, cefalea e rigidità nucale. Indicato nella epilessia, memoria scarsa, difficoltà di concentrazione, astenia e depressione. Specifico per gli attacchi di Vento-Calore.
- **BL 12** (*Fengmen*): punto d'incontro del canale della Vescica e del Du Mai. Espelle il vento esterno, regola la Wei Qi, la Ying Qi e consolida lo spazio fra

la pelle e i muscoli (Cou - Li); favorisce la diffusione e la discesa del Qi di Polmone e fortifica la schiena. Si usa per espellere il Vento freddo – Calore e giova al naso. Tratta la febbre con avversione al freddo, la cefalea occipitale e la rigidità del collo da invasione di Vento; tratta l'epistassi, la rinite allergica, la rinorrea acquosa, chiara e la tosse con starnuti; tratta inoltre il dolore lombare

- **BL 17** (*Geshu*): punto Hui del Sangue, punto Back Shu del diaframma. Nutre e tonifica il Sangue, ne elimina la stasi, lo rinfresca e ferma il sanguinamento, apre il torace e il diaframma, sottomette il Qi ribelle, giova ai tendini; tonifica il Qi. Tratta le Sindromi Ostruttivo Dolorose di tutto il corpo, caratterizzate da dolore, gonfiore e distensione Si utilizza nelle patologie ematiche. È un ottimo punto in caso di ostruzione dolorosa protratta dovuta a stasi e deficit di sangue. Tratta il dolore precordiale e il dolore toracico lancinante.
- **BL 18** (*Ganshu*): punto Back Shu del Fegato. Dissolve l'Umidità Calore e Giova a LR e GB, dissolve umidità e purifica il calore, muove il Qi di Fegato ed elimina la stasi, illumina gli occhi, giova ai tendini, sottomette il vento, tonifica e nutre il sangue di Fegato. Si usa nell'ittero, nel dolore epigastrico, ipogastrico e addominale. In presenza di occhi rossi, visione offuscata, dolore e prurito agli occhi per le patologie epatobiliari e degli occhi. Tratta anche i dolori ai tendini e i crampi muscolari; tratta la rigidità di collo e colonna, la tetania e il tetano, le vertigini, le masse addominali. Arresta il sanguinamento.
- **TH 6** (*Zhigou*): punto jing-fiume e Ben-fuoco del meridiano del Triplice Riscaldatore. Regola il Qi e giova al torace e alla regione costale. Chiarifica il Calore dalla testa, espelle il vento, regola i tre riscaldatori, regola il Ren Mai, rimuove le stagnazioni del LR. È indicato per trattare malattie febbrili caratterizzate da arrossamento e calore del volto; tumefazione e dolore agli occhi, tumefazione e dolore della gola; sindrome ostruttivo dolorosa di spalla, gomito , braccio, mano; dolore toracico, addominale, oppressione al torace, stipsi, eruzioni cutanee da Vento e Calore.

- **GB 39** (*Xuanzhong*): punto Hui del Midollo. Sottomette lo Yang del fegato, espelle il vento, nutre i midolli. Si usa nelle anemie e problemi di Midollo osseo, spinale e cervello, paresi del treno posteriore e cervicalgie. Si utilizza nella cefalea, nelle vertigini e nella rigidità del collo (Sindrome ostruttivo dolorosa di collo). Giova ai tendini ed alle ossa
- **TH 17** (*Yifeng*): punto d'incontro dei canali del Triplice Riscaldatore e della Vescicola Biliare. Espelle il Vento, giova alle orecchie. Si usa per deviazione di occhi, bocca e nelle tetanie. Tratta acufeni, sordità, prurito e in generale va tenuto presente in tutte le patologie dell'orecchio. Indicato nelle nevralgie del trigemino e nella paralisi facciale.
- **GB 31** (*Fengshi*): espelle il vento, rilassa i tendini, rafforza gli arti, tratta il prurito e le patologie cutanee da vento. Fa circolare il Qi. Utile per trattare le patologie del posteriore, le parestesie, emiplegie, prurito, in particolare nel trattamento delle patologie da vento che si manifestano con dolore e orticaria.

2) <u>BI doloroso</u> (da freddo)

Caratterizzato da dolore localizzato, trafittivo, crampoide, molto forte (il freddo contrae i tessuti, determinando spasmo) che migliora con il caldo, il massaggio, e il movimento. L'animale ha avversione al freddo (può sopraggiungere febbre) e cerca fonti di calore. Ha gli arti freddi, sonnolenza, letargia, pallore delle mucose e non ha sete. Le urine sono chiare, abbondanti e può esserci diarrea acquosa non maleodorante.

La lingua è pallida con induito bianco sottile. Il polso è superficiale, lento (per la condizione di freddo), teso e a corda (se c'è dolore forte).

Obiettivo terapeutico:

- Espellere il freddo (usando ago manipolato e moxa).
- Tonificare lo Yang, il Qi in generale e il Sangue.

Selezione di punti da utilizzare:

- **ST 36** (*Zusanli*): punto Mare, punto Terra, punto Mare del Cibo, punto Stella del Cielo di Ma Dan Yang. Giova allo Stomaco e alla Milza, tonifica il Qi, il Sangue e lo yin; tonifica la Yuan Qi, illumina gli occhi, regola la Ying Qi e la Wei Qi; regola gli Intestini, sostiene lo yang, espelle il Vento e l'Umidità; espelle il Freddo, dissolve l'edema, risolleva lo yang e promuove la rianimazione. Utilizzato nel dolore epigastrico, nausea, vomito, singhiozzo, eruttazioni, appetito scarso, digestione difficile; indicato in caso di astenia, vertigini, palpitazioni, visione offuscata, malattie oculari, febbre con avversione al freddo, distensione e dolore addominale, diarrea da malassorbimento, dolore al ginocchio e alla gamba; tratta gli edemi, i gonfiori addominali con ritenzione di urina. È uno dei maggiori punti per tonificare il Qi e il Sangue nelle Sindromi da Deficit. Aumenta la resistenza ai fattori patogeni esterni in quanto tonifica la Zheng Qi. Utilizzato in tutti i casi di deficit dello Stomaco e della Milza, per fortificare corpo e mente nei soggetti molto debilitati o dopo una malattia cronica. Utilizzato negli attacchi di Vento – Freddo esterno con prevalenza di Vento (attacco di Vento del livello Tai – Yang) per regolare la Ying Qi e la Wei Qi.
- **CV 4** (*Guanyuan*): punto Mu del Piccolo Intestino, punto di incontro del Ren Mai con i canali della Milza, del Fegato e dei Reni. Punto di incontro del Ren Mai e del Chong Mai. Nutre lo Yin e il Sangue, tonifica i Reni, tonifica l'Utero, giova alla Yuan Qi, giova alla Vescica, sottomette il Qi ribelle del Chong Mai, regola l'Intestino Tenue, rinforza la capacità dei Reni di captare il Qi, radica lo Shen e lo Hun. Si utilizza in lombalgie, vertigini, acufeni, minzione frequente, ritenzione di urina, urina scura, minzione dolorosa, sangue nelle urine, pienezza addominale, patologie uterine, in caso di infertilità e problematiche del ciclo estrale, diarrea con cibo indigerito, tosse con dispnea ed espettorato con sangue, paura, spavento, ansia (tonifica il Qi del Triplice Riscaldatore Inferiore, radicando il Qi in basso ed evitando risalita dello Yang verso l'alto)
- **CV 6** (*Qihai*): punto mare del Qi. Tonifica il Qi, lo Yang, e la Yuan Qi, dissolve l'Umidità. Si utilizza in tutte le patologie degli Zang in cui vi è deficit di Qi. Punto Yuan Sorgente delle Membrane (Huang). Usato nel deficit di Qi,

di Yuan Qi, nel collasso dello Yang; in caso di astenia, arti freddi, feci molli, voce debole; in caso di prolasso uterino, sanguinamento uterino profuso da deficit di Qi, leucorrea, minzione frequente, incontinenza urinaria, disturbi genitourinari ed ernie.

- **BL 23** (*Shenshu*): punto back shu dei reni. Tonifica i reni e nutre il Jing dei Reni, consolida il Qi dei Reni rafforza la parte inferire della schiena, nutre il Sangue, le Ossa e il Midollo, dissolve l'umidità, giova alla minzione, rafforza la funzione dei Reni di captazione del Qi rinforza l'Utero, il Ren Mai, il Du Mai, il Chong Mai, giova alle orecchie. Si usa per trattare insufficienza renale, patologie urinarie, genitali, endocrine, infertilità, lombalgie, artrosi, sordità e altre patologie dell'orecchio, esaurimento energetico, patologie del ginocchio, del bacino e la paralisi del treno posteriore.
- **BL 10**: (*Tianzhu*) punto mare del Qi, punto Finestra del Cielo. Sottomette il Vento e lo Yang di Fegato, espelle il Vento esterno e calore, purifica il cervello, apre gli orifizi di senso e dello Shen, rimuove le ostruzioni dal canale, fortifica la schiena, rilassa le articolazioni, tonifica il Qi. Si usa per trattare problematiche cervicali (ad esempio la sindrome di Wobbler) e lombalgie, e in caso di vertigini, epilessia, encefalite.
- **GV 14** (*Dazhui*): Punto di incontro tra il canale del Du Mai e tutti i canali yang. Punto Mare del Qi. Purifica il Calore ed espelle il Vento esterno. Regola la Ying Qi e la Wei Qi, sottomette il Vento interno, calma lo Shen e tonifica lo Yang. Tratta la febbre con sensazione di calore, l'avversione al freddo, i dolori corporei, la cefalea, le rigidità occipitali, l'invasione di Vento esterno, l'epilessia, la depressione, l'astenia, la scarsa concentrazione, la poliuria con urina pallida.
- **SI 3** (*Houxi*): punto Yu (ruscello), punto legno, punto di apertura del Du Mai, punto di tonificazione, punto di comando regionale della colonna vertebrale. Regola il Du Mai e sottomette il Vento interno (epilessia, tremori, convulsioni, cefalea, vertigini), espelle il Vento esterno (ampiamente usato negli attacchi di Vento Freddo esterno o di Vento Calore), giova ai tendini, agli occhi , al naso e alle orecchie, tonifica e regola il cuore, giova alla lingua, elimina le ostruzioni dal meridiano. Tratta tutte le patologie del rachide,

tratta dolore, rigidità, contratture lungo il percorso del meridiano, tratta l'epilessia e riequilibra le emozioni agendo sullo Shen.

- **SI 4** *(Wangu)*: punto Yuan. Rimuove le ostruzioni dal canale, Dissolve l'Umidità - Calore, regola il Qi del cuore, aumenta i Jin Ye (liquidi). Si usa per trattare le artriti a livello dell'arto anteriore (viene utilizzato per la Sindrome Ostruttiva Dolorosa del polso o del gomito), le convulsioni
- **SI 6** (*Yanglao*): punto Xi. Elimina le ostruzioni dal meridiano, aumenta i Jin Ye, giova ai tendini, riattiva i meridiani collaterali. Tratta il dolore e le limitazioni del movimento della regione occipitale e della spalla, la Sindrome Ostruttiva Dolorosa del piede, e le patologie intestinali acute.

3) BI fisso (da Umidità)

Caratterizzato da dolore sordo fisso in un punto, particolarmente profondo, associato a gonfiore, intorpidimento e senso di pesantezza agli arti; dermatiti umide con vescicole e pustole accompagnate da secrezioni giallastre maleodoranti. Il soggetto spesso ha sintomi gastroenterici (nausea, meteorismo addominale, reflusso, eruttazioni), urine scarse e concentrate, inappetenza o anoressia. Il dolore migliora con il massaggio ma non migliora con il caldo. Peggiora con il freddo e l'umidità. Queste sindromi sono contraddistinte dalle altre anche per la comparsa di edemi. La lingua appare gonfia con induito bianco-giallastro colloso e presenta l'impronta dei denti. Il polso è superficiale scivoloso (per l'umidità) e tendenzialmente lento. Questa sindrome tende facilmente a cronicizzare.

Obiettivo terapeutico:

- muovere il Qi e tonificare il comparto Stomaco-Milza, dissolvendo l'Umidità in eccesso (Va sottolineato che queste prime tre sindromi sono acute, ma possono evolvere nella forma Bi febbrile).

Selezione di punti da utilizzare:

- **ST 36** (*Zusanli*)

- **ST 40** (*Fenglong*): punto Luo. Dissolve Umidità e Flegma, apre il torace e sottomette il Qi ribelle, promuove la discesa del Qi di LU e arresta la tosse, calma lo Shen e apre i suoi orifizi. Si utilizza per dissolvere il flegma in tutte le sue manifestazioni e in tutte le parti del corpo; si usa in caso di oppressione toracica, tosse, catarro, asma, vertigini, cefalea.
- **SP 9** (*Yinlingquan*): punto Ho (Mare), punto Acqua. Dissolve l'umidità, regola e tonifica la Milza e il Riscaldatore Inferiore, nutre il Rene, consolida il Jing, libera la via delle acque nel TH inferiore. È indicato in caso di diarrea con muco, distensione addominale, urine torbide, edema e gonfiore delle gambe, Sindrome Ostruttiva Dolorosa delle gambe. E' uno dei punti principali per dissolvere l'Umidità dal Riscaldatore Inferiore; sia Umidità - Freddo, che Umidità – Calore.
- **SP 6** (*Sanyinjiao*): punto di incontro dei tre meridiani yin dell'arto posteriore. Tonifica la Milza in caso di deficit (in associazione a ST36), stimola il libero fluire del Qi di Fegato e KD (metabolismo dell'acqua), nutre lo Yin, dissolve l'umidità spt del Riscaldatore Inferiore, nutre e muove il sangue (con ST36 e LR8 - Fegato 8), regola l'utero, elimina la stasi, blocca il dolore, calma lo Shen. Tratta il dolore dovuto a stasi di Qi o Xue (Sangue), tratta diarrea, cistite, prostatite, edemi, dermatiti umide, infertilità e irregolarità del ciclo estrale, vertigini, visione offuscata, acufeni, minzione difficoltosa, urine torbide, palpitazioni, insonnia.
- **GB 34** (*Yanglingquan*): punto Hui dei tendini, punto Ho, punto terra, punto stella del cielo di Ma Dan Yang. Fa circolare il Qi del LR, dissolve l'Umidità – Calore nel fegato e nella vescicola biliare, giova ai tendini, rimuove le ostruzioni dal canale. Tratta contratture muscolari, crampi, spasmi, dolore e problemi degli arti posteriori (la Sindrome Ostruttiva Dolorosa – Sindrome Bi in particolare), e Sindrome Wei (Sindrome Atrofica), distensione addominale, patologie epatiche e depressione.
- **BL 20** (*Pishu*): Back Shu della Milza. Tonifica Milza e Stomaco, dissolve l'Umidità, regola l'Intestino, solleva il Qi di Milza, arresta il sanguinamento, nutre il Sangue. Si usa in caso di astenia, stanchezza cronica, debolezza degli arti, inappetenza, diarrea con cibo indigerito, distensione addominale, ittero,

prolasso di utero e di stomaco, ascite, edemi, prolassi, anemie; tratta le patologie spleniche, pancreatiche, gastriche e ostetriche e le turbe del sistema linfatico.

- **CV 12** (*Zhongwan*): punto Mu dello stomaco e del TH medio, punto Hui dei visceri. Punto di incontro del Ren Mai e dei canali di Piccolo Intestino, Triplice Riscaldatore, Stomaco. Tonifica Stomaco e Milza, regola il Qi dello Stomaco; dissolve l'Umidità e il Flegma. Calma lo Shen. Si usa in caso di patologie gastriche e di tutto il comparto del TH medio, per aumentare l'energia ad esempio in caso di patologie croniche. È utile utilizzare la moxibustione su questi agopunti, e anche il martelletto a fior di pruno intorno alle articolazioni interessate finché compaiono delle goccioline di sangue; a fine trattamento moxare le articolazioni.

4) <u>Bi febbrile</u> (da Calore)

Scrive il Maciocia: "ha origine da una qualsiasi delle tre tipologie precedenti quando il fattore patogeno esterno si trasforma in calore interno…ciò accade soprattutto con una carenza di Yin di fondo" (Maciocia G., 1995).

Caratterizzato da "dolore pulsante" e da tutti i segni della flogosi (rubor, dolor, calor, tumor, functio laesa). Il dolore peggiora con la pressione e con il movimento. Migliora con l'applicazione di freddo e con il riposo. L'animale ha febbre alta, avversione al calore, sete, stipsi ed appare agitato (segni di eccesso di Calore). Le distorsioni acute sono Bi febbrili primarie (Bi tendinee) a graduale evoluzione cronica per coinvolgimento di Fegato e Milza. Il Bi febbrile può però manifestarsi anche con forme artrosiche silenti (soggetti debilitati con deficit di Yin o animali anziani con vuoto di Yin di Rene).

La lingua avrà un induito giallastro e secco (la secchezza è causata dal vuoto di Sangue e dal consumo di liquidi) oppure colloso (se vi è eccesso di Umidità). Il polso è molle, rapido, scivoloso (in presenza di umidità).

Obiettivo terapeutico:

- purificare il Calore da vuoto di Yin sottostante
- favorire la produzione di liquidi
- dissolvere l'umidità se presente.

Sindrome Bi da Calore: il trattamento consiste nell' eliminare l'Umidità-Calore e promuovere la produzione di liquidi. In questa sindrome è consigliabile non utilizzare la moxa per non aggravare la presenza di Calore, si ha invece miglioramento con l'applicazione di freddo e col riposo della parte lesa.

Selezione di punti da utilizzare:

- **GV 14** (*Dazhui*)
- **LI 4** (*Hegu*): punto Yuan, punto Stella del Cielo di Ma Dan Yang, punto di comando regionale di faccia e bocca. Elimina il Vento esterno e il Calore, blocca il dolore da stasi di Qi, rimuove le ostruzioni dai canali, armonizza i flussi di ascesa e discesa, tonifica il Qi, regola la sudorazione e la Wei Qi (Energia difensiva) nel Cou Li (lo spazio fra pelle e muscoli) apre gli orifizi, regola Qi e sangue favorendo la risalita del sangue. Si usa come punto antidolorifico, in caso di patologie dentali, rinite, epistassi, febbre, paralisi del nervo facciale, ha azione immunostimolante, calma lo Shen.
- **LR 3** (*Taichong*): punto Yu, punto Yuan, punto Terra, punto Stella del Cielo di Ma Dan Yang. Sottomette lo Yang di LR e il Vento interno, nutre il sangue di Fegato, stimola il libero fluire del Qi di Fegato, dissolve l'Umidità (principalmente da Fegato, Vescica Biliare e apparato genitourinario, regola il ciclo estrale, calma gli spasmi, calma lo Shen. Calma il fegato nelle sindromi da eccesso, tratta i problemi del ciclo estrale poiché attiva il Chong Mai, tratta cefalea, vertigini, epilessia, irritabilità, insonnia, sospiri, stipsi, borborigmi, disturbi genitourinari, ernie, prolasso uterino, crampi e spasmi muscolari (spt a livello della parte inferiore della schiena), contrattura dei tendini, tic e paralisi del muso, tratta le patologie epatiche, biliari e oftalmiche. **LI 4** (*Hegu*) e **LR 3** *(Taichong)* bilaterali (tecnica dei "quattro cancelli") insieme attivano il Qi ed il sangue e ne assicurano il libero e regolare fluire nel corpo.

- **LI 11** (*Quchi*): punto Ho- Mare, punto Terra. Punto di tonificazione e punto Stella del Cielo di Ma Dan Yang. Purifica il Calore, raffredda il Sangue, rimuove il Calore e le ostruzioni dal canale. Inoltre dissolve l'Umidità, regola gli Intestini, giova ai tendini e alle articolazioni. Si usa per febbre alta caratterizzata da sete e "pelle bollente", mal di denti, arrossamento e dolore oculare, dolore e distensione addominale, vomito, diarrea, orticaria, dermatiti secche da calore e dermatiti allergiche con prurito, herpes, psoriasi, eczema (**LI 11** è largamente usato in combinazione con **BL 40** nelle patologie dermatologiche da Calore di Sangue), Sindrome Bi di braccio e spalla, dolore e rigidità di gomito e spalla.
- **LI 15** (*Jianyu*): Punto dello Yang Qiao Mai. Rimuove le ostruzioni dal canale, espelle il Vento e l'Umidità, dissolve il Flegma e scioglie i noduli. Si usa in caso di dolore e debolezza della spalla, Sindrome Bi della spalla.
  È uno dei punti più importanti da usare nella Sindrome Atrofica. Purifica il Calore e libera le articolazioni (se c'è stasi), regola Qi e Xue.
- **ST 43** (*Xiangu*): punto Yu – Ruscello, punto Legno. Espelle il Vento e purifica il Calore dalle articolazioni (nella Sindrome Bi da Calore). Rimuove le ostruzioni dal canale, Regola gli Intestini, Dissolve l'edema. Si usa in caso di tumefazione e dolore del piede, distensione addominale, pienezza, dolore, borborigmi ed eruttazioni, edema del volto e tumefazione degli occhi.
- **HT 3** (*Shaohai*): punto Ho - Mare, punto Acqua. Rimuove le ostruzioni dal canale, purifica il Calore, calma lo Shen. Da usare in caso di dolore cardiaco, pienezza del torace, dolore all'ascella e al gomito, irrequietezza mentale, ansia. Usato soprattutto per drenare il Fuoco di Cuore o per purificare il Calore da deficit del Cuore.

5) <u>Bi tenace</u> (Boni Bi) – Sindrome Ostruttiva Dolorosa delle Ossa

Scrive il Maciocia : "si verifica solo nei casi cronici e si sviluppa da uno qualsiasi dei quattro tipi precedenti. L'ostruzione persistente delle articolazioni da parte di fattori patogeni porta alla ritenzione dei liquidi corporei che si trasformano in catarro che ostruisce ulteriormente le articolazioni e i canali. Ciò porta ad atrofia muscolare, gonfiore e deformità delle ossa nelle articolazioni, che è una forma estrema di

catarro. In questa fase la Sindrome Bi diventa una sindrome interiore che colpisce non solo i muscoli, le articolazioni e i canali, ma anche gli organi interni "(Maciocia G., 1995).
Il Flegma è espressione di un deficit di Yang di Milza che non è in grado di trasformare e veicolare i liquidi. Inoltre si ha un deficit di Rene (il Sangue di Rene non riesce a nutrire adeguatamente le ossa, permettendo al flegma di accumularsi nelle articolazioni sotto forma di gonfiori) e di Fegato (il Sangue di Fegato è carente e non nutre i tendini causando articolazioni rigide e doloranti) e si va incontro a stasi di Qi e Sangue.

- Origina dalla cronicizzazione delle forme acute sopra viste.
- Deriva da una condizione protratta di deficit degli Zang-Fu.

A livello locale si evidenzia sempre una riduzione della ROM (Range of Motion) articolare.
Il dolore è fisso e violento, caratterizzato da forme di recrudescenza. Le articolazioni sono gonfie e il gonfiore persiste. La lingua è gonfia e il polso scivoloso.

I Bi tenaci si classificano in 4 tipologie:
1) da vuoto di Qi:
   Caratterizzato da astenia, forte affaticamento dopo il lavoro fisico, pallore, anoressia. Spesso è secondario a malattie croniche intercorrenti. La lingua è pallida e il polso è vuoto (segni di vuoto di Qi).

   Obiettivo terapeutico: identificare la radice del vuoto di Qi e tonificare.

2) da vuoto di Sangue:

   - caratterizzato da astenia, pallore (Il Bi tenace da vuoto di Sangue si presenta in caso di malattie croniche fortemente debilitanti o per un eccessivo affaticamento). La lingua è pallida e asciutta e il polso risulta fine e debole.

Obiettivo terapeutico: nutrire il Sangue.

3) da Stasi di Sangue:

- caratterizzato da dolore forte che peggiora di notte. Inoltre si ha epatosplenomegalia con masse addominali ed ematomi (Questa forma di Bi cronico può essere spesso conseguente a traumi, emorragie o tumori). La lingua è violacea con petecchie. Il polso è teso a corda.

Obiettivo terapeutico: riattivare la circolazione del Qi e muovere il Sangue.

4) da Vuoto di Yin di Rene e Fegato:

- caratterizzato da dolore che peggiora di notte e col movimento, insonnia, problemi cognitivi, fame continua, sete, feci secche, ricerca del fresco. La lingua è rossa e il polso è superficiale e teso.

Obiettivo terapeutico: nutrire lo Yin di Rene e di Fegato.

Cita il Testo Classico di Medicina interna dell'Imperatore Giallo al capitolo 43: "I cinque organi YIN sono legati ai cinque tessuti in cui può alloggiare una malattia cronica. Nell'Osso Bi il fattore patogeno può raggiungere i Reni; nel Tendine Bi raggiunge il Fegato; nel Vaso Sanguigno Bi raggiunge il Cuore; nel Muscolo Bi raggiunge la Milza e nella Pelle Bi raggiunge i Polmoni".
E anche "Quando la sindrome ostruttiva dolorosa colpisce gli organi interni causa la morte, quando si localizza nelle ossa o nei tendini diventa cronica, quando si insedia nei muscoli o nella pelle è facile da debellare".

8.3 Tecnica di trattamento:

Il trattamento è finalizzato alla esteriorizzazione dei patogeni che hanno colonizzato i meridiani, eliminando la stasi di Qi e di Sangue. In caso di non coinvolgimento degli Zang-Fu per prassi si procederà alla sola terapia sintomatica. Una volta individuato il meridiano o i meridiani interessati si provvederà a trattare rispettivamente i punti locali, adiacenti, distali e naturalmente i punti che favoriscono la rimozione del fattore patogeno.

- Punti locali: localizzati in prossimità della lesione. Possono ricomprendere anche Ashi-point o trigger point (strutture nodulari, localizzate nello spessore del muscolo e della fascia

muscolare, dure, palpabili, dolenti) ed extrapoint. I Trigger point colpiscono soprattutto l'animale sportivo e sono la conseguenza di traumi o contratture muscolari. Si tratta di alterazioni della placca neuromuscolare che causano rilascio abnorme di acetilcolina e generano sintomatologia dolorifica molto intensa. Di conseguenza si assisterà ad un accorciamento del muscolo, accompagnato da rigidità e debolezza. Essendo molto dolorosi possono essere punti o manipolati solo per pochi secondi. In generale ogni organismo è pieno di trigger che si manifestano solo a seguito di disfunzioni.

- Punti adiacenti: vicini all'articolazione interessata e correlati al meridiano coinvolto.
- Punti distali: lontani dall'articolazione interessata e comunque al di sotto del ginocchio o del gomito. Possono essere selezionati in base alla zona colpita o ai meridiani coinvolti (in questo caso utilizzerò punti del meridiano coinvolto o di quello accoppiato in base ai diversi livelli energetici).
- Punti per eliminare il patogeno.

Tabella riassuntiva dei punti da trattare in base alla zona colpita

ZONA COLPITA	PUNTI LOCALI	PUNTI ADIACENTI	PUNTI DISTALI
COLLO	**BL10, GB20**	**GB21, GV14, BL11**	**GB39, SI3, TH5, TH8, BL 60 (ST40, KD4)**
SPALLA	**LI15, TH14**	**SI9, SI15, TH13, TH15, GB21, LI14**	**TH1, TH5, LI1, LI4, LU7, ST38, BL58**
GOMITO	**LI11, TH10, SI8**	**LI13, LI14**	**LI1, LI4**
CARPO	**TH4, LI5, SI5, SI4, PC7**	**TH5, LU7**	
DITA ANTERIORI	**TH3, LI3, BA XIE**	**TH5**	
ZONA LOMBARE	**BL23, BL24, BL25, BL26, GV3**		**BL40, BL59, BL60, BL62**
BACINO	**BL27, BL28, BL32**	**BL23**	**BL40, BL58**
ANCA	**GB29, GB30**	**GB31**	**GB41, BL62**
GINOCCHIO	**ST36, SP9, SP10, LR7, LR8, KD10, GB34, BL40, XI YAN**	**SP10, ST34**	**SP5, SI5**
GARRETTO	**SP5, GB40, ST41, BL60**		
DITA POSTERIORI	**SP3, ST41, BL60, BA FENG**		

Tabella riassuntiva dei punti distali in base al meridiano interessato

PUNTI DISTALI IN BASE AL MERIDIANO INTERESSATO	
POLMONE(LU)	**LU7**
GROSSO INTESTINO(LI)	**LI4**
STOMACO(ST)	**ST40**
MILZA(SP)	**SP5**
CUORE(HT)	**HT5**
PICCOLO INTESTINO(SI)	**SI3**
PERICARDIO(PC)	**PC6**
TRIPLICE RISCALDATORE(TH)	**TH5**
FEGATO(LR)	**LR5**
VESCICA BILIARE(GB)	**GB41**
RENE(KD)	**KD4**
VESCICA(BL)	**BL60**

9. OSTEOARTROSI

Secondo un recente articolo della Prof.ssa Della Rocca pubblicato nel 2021), l'osteoartrosi per lungo tempo considerata una patologia di pertinenza esclusiva della cartilagine, oggi viene più propriamente definita una patologia degenerativo infiammatoria dell'intera articolazione (fibrillazione e degradazione della cartilagine articolare, ispessimento dell'osso sub condrale, formazione di osteofiti, sinovite, degenerazione dei legamenti e dei menischi e ipertrofia della capsula articolare). È stato recentemente dimostrato che nei tessuti colpiti da osteoartrosi e nel liquido sinoviale i livelli di proteine plasmatiche e di complemento e citochine sono elevatissimi; nei condrociti e nelle cellule sinoviali vi è una iperproduzione di molti mediatori dell'infiammazione patognomonici di artriti infiammatorie. La sinovite di natura osteoartrosica si associa ad un aggravamento della sintomatologia articolare, aumentata perdita di cartilagine, diminuzione del ROM e accelerata distruzione della cartilagine, dolore, zoppia, rigidità dei movimenti, intolleranza all'esercizio, debolezza muscolare e alterazioni comportamentali. L'osteoartrosi è una

patologia multifattoriale. Le cause del dolore osteoartrosico sono da ricondurre a fattori chimici e meccanici(distensione del periostio causata dalla formazione di osteofiti, eccessiva distensione della capsula articolare, l'inefficienza delle strutture mio-teno legamentose di contenimento e l'instabilità dell'articolazione che ne consegue, ecc.) che coinvolgono i diversi tessuti articolari ad esclusione della cartilagine (in quanto non innervata). Negli altri tessuti provvisti di nocicettori si ha l'attivazione delle "vie del dolore". Le stesse sostanze alla base del processo infiammatorio osteoartrosico sono anche responsabili del dolore infiammatorio. Nella sintomatologia algica tipica dell'artrosi (soprattutto nelle fasi avanzate), vi è una compartecipazione del dolore infiammatorio e del dolore neuropatico disnocicettivo (legato ad un danno della fibra nervosa). Si può parlare ragionevolmente di dolore misto.

Distinguiamo delle osteoartrosi primarie di origine genetica o connesse all'avanzare dell'età. Ma indubbiamente le osteoartrosi secondarie sono quelle di maggiore interesse dal punto di vista della medicina veterinaria. Queste ultime sono spesso dovute ad una pregressa condizione di displasia di anca e gomito ma anche a delle lussazioni rotulee o a traumi responsabili della rottura dei legamenti crociati.

Il trattamento può essere conservativo o chirurgico ed è sempre associato alla formulazione di una dieta specifica volta alla riduzione della massa corporea, altrimenti responsabile di un sovraccarico sulle articolazioni affette. In associazione alla dieta si provvederà alla somministrazione di integratori specifici per le articolazioni a base di glucosammina solfato, condroitina, omega 3)

Inoltre si consiglia esercizio fisico regolare, ma di moderata intensità e sedute di fisioterapia, volte all'aumento del ROM, alla riduzione del dolore, dell'infiammazione, per favorire i naturali processi di rigenerazione tissutale (Della Rocca G., Il Dolore osteoartrosico dalla patogenesi alla terapia. La Settimana Veterinaria n°1176 ,2021).

9.1 OSTEOARTROSI da DISPLASIA DI ANCA

Patologia degenerativa in cui si evidenzia riduzione dell'acetabolo, distruzione della cartilagine articolare, modificazione della testa del femore e formazione di osteofiti a causa della lassità legamentosa articolare che determina sub lussazione della testa femorale e continue sollecitazioni articolari.

Nella sua tesi SIAV la Dott.ssa Podestà espone tre casi di cani trattati con agopuntura a secco utilizzando i punti locali **GB29** (*Juliao*): "punto di Yang Qiao Mai, che rimuovendo le ostruzioni dal meridiano tratta il dolore; rilassa i tendini, tonifica il rene, rafforza i lombi. Tratta l'artrosi dell'anca e la SOD (Sindrome Ostruttiva Dolorosa) dell'anca.

GB30 (*Huantiao*): "Punto Stella del Cielo di Ma Dan Yang e punto di incrocio col meridiano di vescica. Rimuove le ostruzioni dal meridiano, dissolve l'Umidità, elimina il Vento, tonifica il Qi e lo Xue nelle estremità inferiori"; il punto distale **BL60** (*Kunlun*): "punto Fuoco, punto Fiume, espelle il Vento interno e il Qi ribelle della testa, purifica il Calore, rimuove le ostruzioni del meridiano, fortifica la schiena, tonifica i Sangue e promuove il parto. Si usa in caso di dolore, calore alla testa, arrossamento, dolore e tumefazione oculare, epistassi, epilessia, tetano, cefalea, vertigini, collo rigido, lombalgia, parto difficoltoso, ritenzione placentare"; oltre a punti individuali propri della situazione energetica di ogni soggetto rilevata durante la visita di MTC. Già dalla seconda seduta si evidenzia un importante effetto antalgico e dopo una serie di sedute si è potuta sospendere la terapia farmacologica con antinfiammatori.

I punti maggiormente utilizzati in agopuntura sono:

Punti Locali - **GB29** (*Juliao)* - **GB30** (*Huantiao*).

Punto adiacente:

GB31 (*Fengshi*): Punto che tratta i disordini dovuti ad invasione di Vento. Espelle il Vento -Calore dal Sangue, regola il Qi e il Sangue nelle estremità inferiori, rilassa i tendini, rafforza i muscoli.

Punti distali:

GB41 (*Zulinqi*): Punto legno, punto di apertura del Dai Mai. Espelle il Vento, purifica il Fuoco, dissolve l'Umidità – Calore, regola il Qi di Fegato, drena il Fegato e la Vescica Biliare, muove il Sangue, regola il Dai Mai.

BL62 (*Shenmai*): Punto di incrocio con i meridiani Yang Qiao Mai e Yang Wei Mai, punto fantasma. Tratta il dolore, elimina il Vento, rimuove le ostruzioni dal meridiano, muove il Qi e il Sangue, rilassa i tendini e i muscoli, calma la mente.

Extra punti**:**

Baihui del posteriore: extrapunto localizzato a livello di L7-S1. Tratta patologie del treno posteriore, renali e da deficit di Yang.

Shen Shu, Shen Peng, Shen Jiao: punti localizzati attorno al **Baihui del posteriore** che ne potenziano l'effetto.

- In uno studio in cieco su 47 cani con displasia d'anca sono stati divisi in tre gruppi: il primo gruppo è stato trattato con agopuntura a secco una volta a settimana per 5 volte, quelli del secondo gruppo sono stati trattati con Carprofen, quelli del terzo gruppo con capsule contenenti lattosio (gruppo placebo). I pazienti sono stati valutati a 2, 4, 6 settimane dall'inizio del trattamento e subito prima dell'inizio dello studio. Venivano valutati dai proprietari i quali non sapevano a quale dei 3 gruppi appartenesse il loro cane, attraverso la compilazione di due questionari e di una Visual Analogue Scale per il dolore e di un'altra per valutare la zoppia tramite la valutazione dell'andatura. I punti utilizzati sono stati **KD3** (*Taixi*): "punto Ruscello e punto Yuan, punto Terra; tonifica il Rene Yin e Yang, favorisce la capacità del Rene di captazione del Qi di Polmone, calma lo Shen, giova al Jing, fortifica parte inferiore della schiena e le ginocchia, regola l'Utero. Si usa in caso di lombalgia, vertigini, esaurimento, gola secca, sudorazione notturna, tosse, dispnea, insonnia, gambe fredde, infertilità", **BL11** (*Dazhu*):" punto di Mare del Sangue, punto Hui delle Ossa, punto di incontro dei canali di Vescica, Piccolo Intestino, Triplice Riscaldatore, Vescicola Biliare, nutre il Sangue, espelle il Vento esterno, sottomette lo Yang del Fegato, Rafforza le Ossa, favorisce la discesa del Qi di Polmone", **BL18** (*Ganshu*):" Back Shu di Fegato, dissolve l'Umidità- Calore, purifica il Calore, fa circolare il Qi di Fegato, giova ai tendini, sottomette il Vento, nutre il Sangue di Fegato, arresta il sanguinamento", **BL23** (*Shenshu*): " Back Shu di Rene, tonifica i Reni, nutre il Jing renale, rafforza i lombi, nutre il Sangue, giova alle Ossa e al Midollo, dissolve l'Umidità, favorisce la minzione, favorisce la captazione del Qi da parte dei Reni, rafforza l'Utero, il Ren Mai, il Du Mai, il Chong Mai, giova alle

orecchie", **BL40** (*Weizhong*): "punto Mare, punto Terra, punto Stella del Cielo di Ma Dan Yang, purifica il Calore, raffredda il Sangue, rimuove le ostruzioni dal canale", **BL54** (Zhibian): " giova alla schiena, alla minzione", **LR3** (*Taichong*), **GB29** (*Juliao*), **GB30** (*Huantiao*), **GB34** (*Yanglingquan*), **GV2** (*Yaoshu*): "estingue il Vento interno, rafforza la parte inferiore della schiena, tratta l'epilessia, la lombalgia", **Baihui** del posteriore. I cani trattati con agopuntura manifestavano meno dolore e sia questi che quelli trattati con il Carprofen presentavano una migliore deambulazione (Teixeira L.R. et al, 2016 - https://avmajournals.avma.org/view/journals/javma/249/9/javma.249.9.1031.xml)

9.2 OSTEOARTROSI DA DISPLASIA DI GOMITO

Questa displasia presenta diverse cause spesso intercorrenti. La mancata saldatura, la mancata saldatura del processo anconeo, la frammentazione del processo coronoideo mediale e l'osteocondrite dissecante del condilo omerale mediale. Anche questa, al pari dell'OA da displasia di anca, è una Sindrome Bi cronica ossea. La terapia con agopuntura può produrre un'efficace e drastica riduzione del dolore oltre ad un'importante azione decontratturante a livello muscolare. Il risultato sarà un maggiore apporto ai tessuti di sangue ossigenato che favorisce la rigenerazione tissutale, facendo recuperare all'animale la mobilità.

L'osteoartrosi in termini di MTC è una Sindrome Bi cronica ossea che determina un deficit di Qi e di Yang renale (il rene regge le ossa e i midolli).

- I punti più utilizzati in letteratura veterinaria sono **LU5** (*Chize*), **LI11** (*Quchi*), **SI9** (*Jianzhen*), **TH5** (*Waiguan*), **TH10** (*Tianjing*), **PC3** (*Quze*), **HT3** (*Shaohai*), **SI8** (*Xiaohai*) oltre a **trigger points** locali (Palmieri, tesi SIAV 2013-2014). Uno studio condotto su 9 cani ha valutato l'efficacia dell'EA nel trattare l'OA di gomito secondaria a displasia (Kapatkin et al., 2006). I soggetti hanno ricevuto un trattamento a settimana per tre settimane e in seguito tre trattamenti con placebo. Sono stati usati i punti **TH13** (*Naohui*), **TH10** (*Tianjing*), **LU5** (*Chize*): "punto Mare, punto Acqua, punto di dispersione, favorisce la discesa del Qi di Polmone, purifica il Calore di Polmone, dissolve il Flegma dal Polmone, regola i passaggi dell'Acqua, giova alla Vescica, rilassa i tendini", **PC3** (*Quze*): "punto Mare, punto

Acqua, purifica il Calore, raffredda il Sangue, armonizza lo Stomaco, sottomette il Qi ribelle, muove il Qi e il Sangue nel torace, calma lo Shen, sottomette il Vento interno, tonifica il Sangue, elimina la stasi", **PC6** (*Neiguan*): "punto Luo, punto di apertura dello Yin Wei Mai, apre il torace e muove il Qi e il Sangue, calma lo Shen, muove il Qi di Fegato, Armonizza lo Stomaco, tonifica il Sangue e regola le mestruazioni, si usa nel dolore toracico, palpitazioni oppressione al torace, insonnia, ansia, depressione, nausea, vomito e tutte le altre manifestazioni di Qi ribelle del comparto Stomaco - Milza, mestruazioni irregolari dolorose", **HT7** (*Shenmen*):"punto Ruscello, punto Yuan, calma lo Shen e apre i suoi orifizi, nutre il Sangue di Cuore", **GV 20** (*Baihui*): "punto di incontro tra il Du Mai e il meridiano di Vescica, Vescicola Biliare, Triplice Riscaldatore e Fegato, punto Mare del Midollo, disperde il Vento interno, sottomette lo Yang di Fegato, Solleva lo Yang, giova al Cervello e agli organi di senso, solleva lo Shen, ristabilisce la coscienza. Si usa per perdita di coscienza, epilessia, ictus, cefalea, vertigini, acufeni, visione offuscata, prolasso organi interni, prolasso anale", **GB33** (*Xiyangguan*): "dissolve l'Umidità ed espelle il Vento, rimuove le ostruzioni dal canale", **GB34** (*Yanglingquan*), **BL10** (*Tianzhu*):"punto Finestra del Cielo, sottomette il Vento e lo Yang di Fegato, purifica il Cervello, apre gli orifizi di senso, rimuove le ostruzioni dal canale, apre gli orifizi dello Shen", **GV14** (*Dazhui*):"punto di incontro del Du Mai con tutti i meridiani Yang , punto Mare del Qi, purifica il Calore, espelle il Vento esterno, regola la Ying Qi e la Wei Qi, sottomette il Vento interno, purifica lo Shen, tonifica lo Yang", iniziando con una frequenza di 2 Hz che poi veniva incrementata fino ad ottenere una contrazione muscolare. Prima di ogni trattamento è stata eseguita una Gait analysis (Valutazione dell'andatura) e i proprietari hanno valutato l'intensità del dolore tramite una Visual Analogue Scale. Non sono emerse particolari differenze fra animali trattati, gruppo placebo e gruppo di controllo per quanto riguarda il grado di zoppia e il dolore, sebbene 8 proprietari su 9 siano riusciti a capire quando il loro cane riceveva EA rispetto al placebo, visto che riscontravano una migliore andatura, più voglia di muoversi e migliori condizioni generali.

Lo studio di Lamontanara compara gli effetti dell'agopuntura, del laser, del laser puntura e dell'associazione di agopuntura e laserterapia nell'area dolente su 4 gruppi di cani, dimostrando che tutti i metodi sono validi ma la laserterapia da sola ha effetti molto

limitati nel tempo. L'agopuntura e la laser agopuntura hanno effetti sovrapponibili e più duraturi mentre l'agopuntura associata alla laserterapia dà i migliori risultati. Si osserva una riduzione precoce della zoppia con soggetti che già dalla seconda seduta presentano un netto miglioramento. La valutazione è stata fatta dai proprietari, con una scala da 1 a 10 sia per quanto riguarda la zoppia che il dolore e dal veterinario con una valutazione oggettiva del grado di zoppia. Si conclude che l'associazione dell'agopuntura con la laserterapia rappresenta il miglior approccio terapeutico in quanto abbina l'effetto analgesico e rigenerativo del laser all'effetto di riequilibrio energetico dell'agopuntura tradizionale (Lamontanara tesi SIAV 2015 - 2016).

9.3 LISTA DEI FARMACI UTILIZZATI NEL TRATTAMENTO DEL DOLORE DA OSTEOARTROSI

Nelle condizioni di dolore particolarmente invalidanti per il soggetto e considerando che l'infiammazione è uno dei meccanismi fisiologici alla base del dolore tessutale, si interviene con la somministrazione di:

- FANS (antinfiammatori non steroidei) che riducono la sensibilizzazione periferica e per le molecole più liposolubili anche quella centrale. Quando si imposta una terapia a lungo termine con FANS si dovrebbe cercare di scalare progressivamente il dosaggio fino a raggiungere la minima dose efficace in modo da mantenere l'effetto analgesico, limitando la possibile comparsa di effetti collaterali.
- ANTAGONISTI DEI RECETTORI EP4
- PARACETAMOLO E METAMIDAZOLO
- TRAMADOLO E TAPENTADOLO
- GABAPENTINOIDI
- NMDA ANTAGONISTI
- ANTIDEPRESSIVI CICLICI
- INIBITORI SELETTIVI E NON SELETTIVI DELLA RICAPTAZIONE DELLA SEROTONINA
- PALMITOILETANOLAMIDE E PALMITOILGLUCOSAMINA

TERAPIE NON FARMACOLOGICHE IMPIEGATE NEL TRATTAMENTO DEL DOLORE DA OSTEOARTROSI

- LASERTERAPIA
- ULTRASONOGRAFIA
- ELETTROSTIMOLAZIONE TENS (Transcutaneous Electrical Nerve Stimulation)
- MAGNETOTERAPIA
- TECARTERAPIA
- CELLULE STAMINALI
- PRP (Platelet Rich Plasma)
- CONDROPROTETTORI
- CONTROLLO DEL PESO
- MODIFICAZIONI AMBIENTALI E DELLO STILE DI VITA
- OMEOPATIA
- AGOPUNTURA

(Della Rocca G., Il Dolore osteoartrosico dalla patogenesi alla terapia. La Settimana Veterinaria n°1176 ,2021)

10. ERNIA DEL DISCO INTERVERTEBRALE

Questo tipo di ernia è caratterizzata dallo spostamento del disco intervertebrale dalla sua sede originaria. Il Dr Hansen classifica le ernie del disco in due tipi: Hansen tipo I e Hansen tipo II. Le Hansen tipo I sono le cosiddette estrusioni discali, mentre le seconde sono le protrusioni discali (Hansen, 1952). Le estrusioni discali si riscontrano maggiormente nelle razze condrodistrofiche (Cavalier King, Bulldog, Barboncino, Beagle, Bassotto, ecc.) e sono la risultante della fuoriuscita nel canale vertebrale del nucleo polposo attraverso una breccia formatasi nell'anulus fibroso; Le razze condrodistrofiche sono così denominate in quanto particolarmente predisposte ad una precoce degenerazione della cartilagine articolare già a partire dai due anni.

Le protrusioni discali sono delle ernie discali Hansen tipo II, caratterizzate da una degenerazione fibroide del disco intervertebrale. In questo caso l'intero disco si disloca andando a comprimere il midollo spinale (Bernardini, 2002d). Tali ernie si verificano nelle

razze medio-grandi (ad esempio, Golden Retriever, Collie, Labrador e Pastore tedesco), specialmente in quelle da lavoro, e presentano un'insorgenza cronica e un esordio subdolo (fra i 6 e gli 8 anni d'età) (Tipold et al., 2010).

La terapia può essere chirurgica o conservativa e il paziente necessita quasi sempre di riabilitazione per recuperare la funzionalità motoria (Bernardini, 2002).

Nella Medicina Tradizionale Cinese le ernie discali sono considerate una forma di Bi Osseo Cronico da invasione di vento-freddo e umidità. Questa è causata da un quadro di deficit a carico di Qi, Yang o Yin di rene o da cronicizzazione delle altre sindromi Bi (Pozzi R., lezione di neurologia Siav 2024).

11. Casi clinici

11.1 Primo caso

Nome: Simba

Specie: cane

Razza: Golden Retriever

Sesso: maschio

Età: 10 anni.

Peso: 38 kg

Diagnosi Occidentale: osteoartrosi da displasia congenita bilaterale di anca e gomito (già diagnosticata a sei mesi nella radiografia preventiva).

Diagnosi in MTC: Sindrome Bi ossea (Boni Bi).

Radiografia del gomito di Simba

<u>Ispezione</u>

Shen: Buono ma postura antalgica.

Tinta: ok

Morfologia: NDR

Faccia: NDR

Occhi: ok

Lingua: di forma normale, secca e di color porpora ai lati e in punta. Al centro si evidenzia un colore rosa pallido. Induito di colore bianco e colloso.
Naso: NDR
Labbra e bocca: NDR
Denti: NDR
Arti: in stazione quadrupedale l'animale tende a distribuire maggiormente il peso sul treno anteriore.
Unghie: NDR
Tegumento: NDR
Genitali: NDR
Zoognostica: NDR

Auscultazione e olfattazione
Voce: NDR
Respiro: NDR
Altri rumori: NDR
Odore: ok

Interrogatorio anamnestico
È socievole con tutti. Gioca con gli altri cani e sa stare alle regole. Ha un forte senso del branco. Non cerca di catturare l'attenzione degli altri, ma cerca il contatto e chiede le coccole. Rifiuta il guinzaglio e vuole mangiare sempre ad uno stesso orario, altrimenti abbaia finché non ottiene ciò che vuole. Tollera bene i cambiamenti di ambiente; peggiora con l'umidità e migliora stando al sole.

Feci: formate morbide leggermente granulose e tendenzialmente poco idratate. Fa i bisogni due volte al giorno e sempre nello stesso posto.
Urine: concentrate e dall'odore forte, pungente. Minzioni solo tre o quattro volte al giorno. Beve poco nonostante l'alimentazione esclusivamente secca.

Patologie pregresse: tre anni fa ha manifestato una grave dermatite secca e pruriginosa, in seguito al consumo di croccantini a base di salmone e agnello. Da quando mangia solo monoproteico a base di trota (Advance Atopic), non ha più manifestato la patologia cutanea.

Terapie passate: trattato in con Librela, Confis, Cosequin per la problematica articolare, con scarsi risultati.

Tipologia: Fuoco ministeriale.

<u>Palpazione</u>
Cute: tendenzialmente poco idratata.
Torace: NDR
Addome: NDR
Arti: dolore alla flesso - estensione di gomiti e anche.

Polso: Bilaterale vuoto, debole, che tende a scomparire facendo un po' più di pressione.

Palpazione dei Back Shu:

- **BL 13** (*Feishu*): Back Shu di Polmone **BL 14** (*Jueyinshu*): Back Shu di Pericardio **BL 20** (*Pishu*): Back Shu di Milza - in pieno.
- **BL 21** (*Weishu*): Back Shu di Stomaco **BL 22** (*Sanjiaoshu*): Back Shu di Triplice Riscaldatore **BL 23** (*Shenshu*): Back Shu di Rene - in vuoto.

Diagnosi 8 regole:

- Interno
- Caldo
- Vuoto
- Yin

Livello energetico: border line fra Yang Ming e Tai Yin.

Sindrome Zang - Fu

- Calore – Stasi di Fegato - Vescica biliare, Secchezza di Stomaco, Freddo di Polmone.

"Il dolore che migliora con il movimento indica una patologia da freddo. Il cane beneficerà molto della moxa. Si tratta di una sindrome Bi da invasione di freddo, su una predisponente situazione di vuoto di Qi che facilita la penetrazione del patogeno. Si può ipotizzare che il freddo si sia localizzato nelle articolazioni, provocando blocco di Qi e di Xue. A lungo andare, questo blocco porta allo sviluppo di calore. Questo spiega i sintomi in parte contrastanti di freddo-calore (falso calore). Simba potrebbe essere plausibilmente affetto da una sindrome Bi Ossea associata ad un ristagno di liquidi e deformità ossee" (Considerazioni della tutor Parisi F. 2023).

Primo trattamento

Selezione: **GV 20** (*Baihui*) iniziale. Dopo 10 minuti **BL 23** (*Shenshu*), **GB 25** (*Jingmen*), **KD 3** (*Taixi*), **BL 60** (*Kunlun*), **ST 36** (*Zusanli*), **LI 10** (*Shousanli*), **LI 11** (*Quchi*).

Durata: 30 minuti.

Durante il trattamento Simba si lascia manipolare senza resistenze, mostrando solo inizialmente una certa insofferenza (si alza in continuazione e bisogna più volte richiamarlo a stare fermo).

Valutazione post trattamento

A fine trattamento la lingua appare più umidificata, meno appiccicosa e più o meno uniformemente rosacea. Lo Shen è ulteriormente migliorato, rispetto al buon Shen evidenziato in prima visita. Permane un po' di euforia e il cane è molto energico. I polsi sono pieni e anche se effettuo una leggera pressione, la pulsazione permane.

Consigli dietetici

Sostituire un pasto di crocchette con uno casalingo a base di carne bianca o pesce aggiungendo del brodo tiepido.

Follow up a 48 ore

La proprietaria riferisce che Simba ha più voglia di uscire, vuole giocare, l'appetito è ottimo e per la prima volta non chiede di mangiare ad orario. Le urine sono più chiare e abbondanti.

Secondo trattamento

Prima del trattamento si rileva **BL23** (*Shenshu*) in forte vuoto.

Selezione: stessa sequenza di punti ma si esegue anche auto emoagopuntura su **ST 36** (*Zusanli*) e **BL 23** (*Shenshu*).

Valutazione post trattamento: a fine trattamento Simba mostra un polso lento che scompare alla pressione. La lingua è rosea e umida con buona salivazione. **BL 23** (*Shenshu*) è quasi tornato normale.

Follow up a 24 ore

La proprietaria riferisce che il cane dopo il trattamento ha cenato e poi è andato a riposare, dormendo di un sonno profondo dalle 22 alle 14 del giorno successivo; senza alzarsi nemmeno per fare i bisogni. Al risveglio le urine sono chiare e abbondanti e le feci sono normali. Simba mostra appetito ma permane una certa debolezza generale.

Terapia omeopatica di supporto: Arnica compositum compresse per agevolare la ripresa.

Dieta: passare completamente alla dieta casalinga.

Follow up a 48 ore

Il giorno successivo Simba appare giocoso con la padrona e i suoi figli. È allegro e mangia con appetito. In passeggiata riferiscono che il cane dopo pochi minuti si ferma e sembra avere dell'affanno.

Valutazione funzionalità cardio respiratoria

Si consiglia di eseguire un approfondimento diagnostico per valutare la funzionalità cardio-respiratoria, che darà però esito negativo. L'affanno percepito dalla proprietaria è probabilmente da ricollegare ad un forte stato di dolorabilità articolare.

Follow up a 7 giorni

Il cane ha poca voglia di uscire e sale le scale con difficoltà (probabilmente per una riacutizzazione del dolore articolare) e sembra essere stanco. Con il passaggio alla dieta casalinga il cane manifesta una certa stipsi anche se le feci sono normali ma scarse. L'urinazione permane chiara e abbondante.
Terapia omeopatica di supporto: Phosphorus 200 CH granuli per via orale.

Integrazione: Bifidobatteri (una capsula al giorno a stomaco pieno) e aggiunta alla razione di un po' di mela con buccia. La stipsi migliora, ma la stanchezza e la riluttanza ad uscire permangono.

Terzo trattamento

Si esegue un terzo trattamento utilizzando, su suggerimento della tutor Dott.ssa Parisi, la tecnica della "Micro Orbita Taoista". Viene aperto il Dumai con **SI 3** (*Houxi*) e dopo qualche minuto si procede a palpare il Dumai, rilevando in vuoto e trattando **GV 3** (*Yaoyangguan*), **GV 6** (*Jizhong*), **GV 12** (*Shenzhu*). Di seguito si apre il Renmai con **LU 7** (*Lieque*) e dopo qualche minuto segue la palpazione di tutto il decorso del meridiano. Si evidenzia e si punge il **CV 12** (*Zhongwan*) in vuoto. Vengono scaldati gli aghi con moxa e si moxa a livello dell'area del Ming Men.
Durata: 20 minuti.

Valutazione post trattamento

Post trattamento si rileva una lingua ben umidificata, di un rosa uniforme e con scarsa collosità, induito leggermente biancastro; grande dolorabilità del treno posteriore alla ripresa del passo, che costringe Simba ad eseguire piccoli passi e a ruotare i gomiti.
Lo Shen appare ottimo e l'animale scodinzola.

Terapia omeopatica di supporto: Arnica fiale sottocute. Una al giorno per dieci giorni.

Follow up a due anni dal primo trattamento

Simba pesa 34 kg e viene sottoposto a terapia agopunturale periodica di mantenimento (specialmente nel periodo da ottobre a marzo) e la patologia cronica sembra essere sotto controllo. L'ultimo trattamento è stato eseguito a novembre 2024 utilizzando la tecnica

locale per trattare le Sindromi Bi che prevede terapia agopunturale nei punti locali, adiacenti, distali e punti per eliminare il patogeno, associando la moxa.
Il cane ha reagito subito in modo positivo al trattamento, mostrando voglia di uscire in passeggiata e una buona energia, nonostante la zoppia persistente. Sembra che Simba percepisca meno dolore al movimento.
A gennaio 2025 il cane è tornato a visita per una neoplasia della tiroide e viene sottoposto a sedute settimanali di agopuntura.

11.2 Secondo caso

Nome: Pimpa

Specie: cane

Razza: Smooth Collie

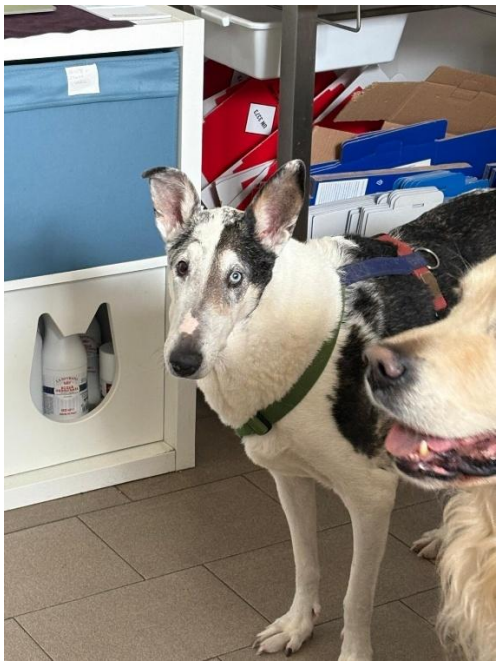
Sesso: Femmina sterilizzata

Età: 14 anni

Peso: 27 kg

Diagnosi occidentale: Osteoartrosi del gomito SX

Diagnosi Mtc: Sindrome Bi cronico osseo



<u>Ispezione</u>

Shen: fortemente agitato e postura antalgica. Pimpa mostra un'ansia molto forte ed è iperattiva; non riesce a star ferma e ansima continuamente. In ambulatorio seguita ad andare avanti e indietro per la stanza e l'agitazione le fa produrre una voce squillante.

Quando la padrona la chiama non risponde e si intuisce un'ipoacusia marcata a carico dell'orecchio destro, che appare costantemente abbassato, rispetto a quello sinistro. Nonostante l'agitazione, Pimpa mostra un sensorio a tratti depresso. In rari momenti si

ferma per qualche secondo, rimanendo in uno stato contemplativo. Inoltre in stazione quadrupedale, l'animale cammina in circolo seguendo traiettorie ripetitive e distribuendo maggiormente il peso all'arto destro. Questo atteggiamento produce una vistosa zoppia a carico dell'anteriore sinistro. Quando si distende Pimpa, probabilmente a causa di una sintomatologia dolorifica di moderata entità, sottrae l'arto sinistro.

Tinta: ok

Morfologia: NDR

Faccia: NDR

Occhi: ok

Lingua: corpo della lingua gonfio e leggermente deviato. Lingua di colore rosso ai lati e particolarmente secca. Setto centrale non raggiunge la punta. La radice della lingua è più pallida.

Naso: NDR

Labbra e bocca: NDR

Denti: NDR

Arti: alla flesso - estensione l'animale sottrae l'arto sinistro.

Unghie: NDR

Tegumento: NDR

Genitali: NDR

Zoognostica: NDR

<u>Auscultazione e olfattazione</u>

Voce: squillante e strozzata.

Respiro: NDR

Altri rumori: NDR

Odore: no

<u>Interrogatorio anamnestico</u>

La proprietaria riferisce che Pimpa è molto emotiva, ansiosa e vuole di controllare tutto. Quando passeggia vuole dirigere. Con i bambini è molto brava, ma negli ultimi tempi sembra avere meno pazienza. Quando entra in contatto con altre femmine, prova sempre

a sottometterle. È una leader e vuole comandare, ma se trova soggetti caratterialmente o fisicamente più forti, allora capisce che deve stare al suo posto. Fino a poco tempo fa, Pimpa aveva una buona capacità di controllo. Ha avversione per l'acqua, la pioggia e il mare. Cerca sempre l'ombra e se vede un estraneo si limita a salutarlo, ma va in ansia quando se ne va. Non è mordace e ha sempre avuto un temperamento molto pacifico. È molto sensibile ai cambiamenti di umore della famiglia e in particolare a quelli della padrona. Quando esce in passeggiata, si limita a fare un breve giro e poi vuole tornare subito a casa.
Tollera bene i cambi d'ambiente e non è mai stata sensibile ai rumori.
Fa due pasti al giorno con crocchette monoproteiche al maiale. I cambi di alimentazione le provocano diarrea. Pimpa ha un appetito vorace; beve ma non svuota la ciotola nelle 24 ore e preferisce bere acqua fresca che scorre. La proprietaria ribadisce che Pimpa in realtà ha sempre bevuto poco. Dorme profondamente, ma ha dei risvegli durante la notte.

Feci: Normali e formate; diarrea solo a seguito di cambi repentini di dieta.

Urine: concentrate e la proprietaria riferisce problemi di incontinenza funzionale (al termine della minzione se si siede ha un gocciolamento post minzionale ma non ha incontinenza in altre situazioni).

Patologie pregresse: Reazione allergica in due episodi dopo puntura di vespa; inoltre presenta formazioni osteofitiche a livello delle falangi dell'arto anteriore destro.

Terapie passate: Boswellia, Glucosamina, Kanadol, Movoflex.
Ha fatto 8 mesi di terapia con antinfiammatorio Daxocox.

Tipologia: Fuoco - Legno

<u>Palpazione</u>
Cute: tendenzialmente secca non forforacea.
Polso: bilaterale teso e rapido.
Palpazione Back Shu:

- **BL 13** (*Feishu*) vuoto.
- **BL 18** (*Ganshu*) reattivo.
- **BL 23** (*Shenshu*) vuoto.
- **BL 27** (*Xiaochangshu*): Back Shu di Piccolo Intestino – vuoto.
- **BL 28** (*Pangguangshu*): Back Shu di Vescica – vuoto.

Palpazione punti Mu: **CV 3** (*Zhongji*), **CV 4** (*Guanyuan*), **CV 5** (*Shimen*) reattivi.

Inoltre anche il punto del meridiano di Fegato **LR 14** (*Qimen*) risulta reattivo.

Diagnosi 8 regole

- Interno
- Caldo
- Vuoto
- Yin

Sindrome Zang – Fu

- Yang di Fegato che sale verso l'alto.
- Vuoto di Yin di Rene.

Livello energetico: Shao Yin – Jue Yin

L'animale mostra uno Yang che sale verso l'alto, producendo un Calore che asciuga i Liquidi e riscalda il Sangue. Il Calore è sempre associato a Vento interno (responsabile di sintomi quali ansia, agitazione ecc.). Si può ragionevolmente presupporre l'esistenza di una radice di Rene in vuoto di Yin (lo Yin si consuma nel tentativo di compensare l'eccesso di Yang). Purificare il Calore per riequilibrare lo Yang senza dimenticare di nutrire lo Yin.

Primo trattamento

Selezione: **GV 20** (*Baihui*) e dopo qualche minuto **LR 3** (*Taichong*), **KD 6** (*Zhaohai*), **BL 23** (*Shenshu*), **GB 25** (*Jingmen*), **BL 18** (*Ganshu*), **LR 14** (*Qimen*), **PC 6** (*Neiguan*).

Durata: 30 minuti.

Dopo aver messo **GV 20** (*Baihui*), Pimpa inizia a rilassarsi e durante il trattamento si assiste ad una progressiva riduzione del suo stato ansioso.

Valutazione post trattamento

A fine trattamento la lingua appare un po' più umidificata e lievemente meno gonfia. Lo Shen è decisamente migliorato. Pimpa sembra più centrata. Alla valutazione dei polsi, risultano entrambi un po' meno tesi e meno rapidi.

DIETA: Si consiglia integrazione con semi triturati di sesamo nero, da aggiungere nella pappa.

Follow up:

La proprietaria riferisce che Pimpa la sera stessa ha mangiato con minore voracità e l'ha vista leggermente più tranquilla, tanto che ha dormito profondamente fino alla mattina, senza mai risvegliarsi.

<u>Secondo trattamento</u>

All'arrivo in studio Pimpa mostra sempre una certa ansia; inizia dapprima a muoversi senza sosta e poi si blocca davanti alla porta. Lo Shen è leggermente migliorato rispetto alla prima volta, ma comunque perturbato. L'animale gira per la stanza, ma è più sereno e presente. Oltre a mettere punti volti ad espellere il patogeno CALORE, si individuano i punti locali, adiacenti, distali per trattare la Boni Bi di gomito. Infine è fondamentale purificare il CALORE, ma anche nutrire lo Yin di Rene.

Selezione: **GV 20** (*Baihui*) e **Yin Tang** iniziale per calmare lo Shen. **KD 1** (*Yongquan*) – **KD 6** (*Zhaohai*) – **SP 6** (*Sanyinjiao*) – **SP 10** (*Xuehai*) – **GB 34** (*Yanglingquan*) + punti locali: **LI 11** (*Quchi*)-**TH 10** (*Tianjing*) + punti adiacenti: **LI 13** (*Wuli*) + punti distali: **LI 4** (*Hegu*). Inoltre viene moxata tutta l'area del Ming Men; Pimpa appena viene applicata la Moxa, si rilassa a tal punto da addormentarsi profondamente. A fine trattamento il cane è molto calmo e non mostra più il comportamento di fuga iniziale.

Terzo trattamento: stessa selezione dell'ultima volta.

Follow up 24 ore

La padrona a 24 ore dal trattamento riferisce che Pimpa è serena e dopo tanto tempo è salita sul letto, per giocare e fare le coccole. In passeggiata non nota più così evidente la condizione di zoppia e la vede più centrata.

Pimpa ha seguitato a fare trattamenti dapprima mensili e poi trimestrali; la proprietaria riferisce che la vede più presente, interessata a quello che la circonda e con maggiore desiderio di uscire in passeggiata.

11.3 Terzo caso

Nome: Poldo

Specie: Cane

Razza: Cavalier King

Sesso: Maschio

Età: 10 anni

Diagnosi Occidentale: Mielopatia compressiva con estrusione del disco intervertebrale del tratto C4-C5 e degenerazioni discali multiple. La sintomatologia è comparsa un mese prima della prima visita MTC.

Diagnosi in MTC: Sindrome Bi ossea.

In visita Poldo appare preoccupato, sofferente; mostra rigidità del collo e un'andatura incerta che lo fa dondolare con il treno posteriore, cercando di compensare con l'anteriore. Nonostante tutto riesce sufficientemente a mantenere la traiettoria durante il passo.

<u>Ispezione</u>

Shen: debole, triste e con sguardo spento. Il cane trema.

Tinta: ok

Morfologia: NDR

Faccia: NDR

Occhi: sclere rosse con venuzze; secrezioni bruno scure a livello delle rime congiuntivali.

Lingua: il corpo mostra una evidente perdita di forma, soprattutto nella porzione anteriore. Salta all'occhio la particolare conformazione a cuore. In punta e ai lati risulta gonfietta e tendenzialmente rosso- porpora; il setto centrale raggiunge la punta. L'animale non è particolarmente incline ad aprire la bocca a causa della rigidità del collo (verosimilmente per il forte dolore) e al tatto si riesce ad apprezzare una lingua ben umidificata. La gengiva risulta leggermente appiccicosa.

Naso: NDR

Orecchio: secrezione bruno scura non abbondante e non maleodorante.

Labbra e bocca: NDR

Denti: NDR

Arti: in stazione quadrupedale, l'animale tende a distribuire maggiormente il peso sul treno anteriore.

Unghie: NDR

Tegumento: NDR

Genitali: NDR

Zoognostica: NDR

<u>Auscultazione e olfattazione</u>

Voce: abbaia raramente e solo in occasione della richiesta di cibo.

Respiro: NDR

Altri rumori: NDR

Odore: NDR

Interrogatorio anamnestico

Socievole con gli altri cani, anche se si tiene alla larga da alcuni; sembra che senta a pelle a chi può avvicinarsi. È amichevole anche con gli estranei e appare geloso solo quando la proprietaria rivolge attenzioni e coccole a suo marito e a sua figlia. Cane molto coccolone e affettuoso; sa stare alle regole (non sale sui divani, sedie), ma chiede sempre qualcosa da mangiare di ciò che avanza nei nostri piatti. Ama camminare e stare all'aria aperta. D'estate soffre il caldo e predilige l'ombra. È estremamente goloso, tanto che una volta si è mangiato un intero uovo di cioccolato senza avere alcun problema. Non è mai stato un giocherellone; Ha un grande istinto predatorio (ama cacciare le lucertole in giardino). Ha la possibilità di stare anche in un giardino recintato per diverse ore della giornata. Cerca sempre acqua fresca e adora l'acqua delle fontanelle, che preferisce a quella in ciotola. Nonostante tutto svuota la ciotola dell'acqua nelle ventiquattro ore. Solo adesso che sta male, beve di meno. Poldo è molto curioso e gli piace tantissimo viaggiare in macchina. Cerca sempre di mantenere un certo grado di controllo della situazione. Non ha paure particolari, cerca l'attenzione di tutti ma ha anche dei momenti della giornata in cui se ne sta per i fatti suoi. Gli piace anche poltrire in casa e distendersi sul tappeto; predilige le superfici morbide. Non è un cane freddoloso e mentre dorme sogna molto; non dorme mai nello stesso posto, perchè si sposta durante la notte. Fa due pasti al giorno con croccantini grain free Prolife manzo e patate o maiale e patate. Ha sempre avuto un appetito voracissimo.

Feci: normali
Urine: abbondanti e chiare
Patologie pregresse: forasacchi interdigitali molto ricorrenti
Terapie passate: nessuna
Tipologia: Terra - Fuoco ministeriale
Palpazione
Cute: leggermente untuosa con forfora. A livello di torace e addome non si evidenziano dolorabilità o altri segni degni di nota.
Torace: NDR
Addome: NDR

Arti: NDR

Polso: bilaterale superficiale teso e rapido ben percepibile in tutte le posizioni.

Palpazione Back Shu

- **BL 20** (*Pishu*) in vuoto
- **BL 23** (*Shenshu*) in vuoto

Palpazione punti Mu: **CV12** (*Zhongwan*) in vuoto.

Diagnosi 8 regole

- Interno
- Calore (Umidità – Vento)
- Vuoto
- Yin

Livelli energetici: borderline fra Tay Yin - Shao Yin.

Ipotesi: Bi cronico da Umidità con prevalenza di Calore.

Sindrome Zang – Fu

- Fegato esercita ipercontrollo sul comparto Stomaco-Milza
- Umidità- Calore Milza
- Umidità affonda la Milza

Il suo Shen "preoccupato" è espressione di un Cuore che non riesce a restare in vuoto, a causa di un deficit di Yin; con conseguente squilibrio asse Cuore-Rene. Ad esso si associa un decadimento progressivo del Qi renale e della Yuan Qi. Le secrezioni oculari e le sclere, tendenzialmente rosse, sono un chiaro segno di Calore. La cute leggermente untuosa con forfora indica presenza di Umidità. La presenza di numerose cisti a livello epatico (diagnosticate ecograficamente) indica una predisposizione al Flegma. La lingua violetta e gonfietta ai lati è segno di stasi di Qi e iniziale stasi Sangue. Il setto che raggiunge la

punta è la conseguenza di un certo interessamento del Cuore. Il sonno con cambi di postazione durante la notte depone per uno scarso radicamento dello Hun di Fegato. Infine la dieta secca incide molto sulla condizione della Milza.

Primo trattamento

Selezione: **GV 20** (*Baihui*) e dopo qualche minuto vengono punti **LU 7** (*Lieque*), **GV 14** (*Dazhui*), **VC 22** (*Tiantu*), **SP 6** (*Sanyinjiao*), **GB 34** (*Yanglingquan*), **PC 6** (*Neiguan*)
Durata: 30 minuti.

Valutazione post trattamento

Alla rimozione degli aghi, Poldo sembra già iniziare a muoversi leggermente meglio. Permane l'atteggiamento con il collo basso ma si percepisce una minore rigidità. Lo Shen non mostra miglioramenti. Idem dicasi per la lingua. I polsi sono meno tesi.
BL 23 (*Shenshu*) e **CV 12** (*Zhongwan*) risultano meno in vuoto. Permane **BL 20** (*Pishu*) in vuoto.
Dieta: si consiglia integrazione con mezza tazza di the verde a giorni alterni.

Follow up a 12 ore

La proprietaria riferisce che: "Poldo sta meglio. Arrivati a casa ha fatto i bisogni in giardino, poi ha mangiato, bevuto e dormito bene fino al mattino, restando sempre nello stesso posto… Al mattino ha fatto una passeggiata abbastanza lunga e tutti i bisogni, camminando meglio di ieri ma seguitando a mantenere la testa bassa. Inoltre è tornato a controllare se ha del cibo in ciotola e per come è fatto lui è un gran buon segno".

Follow up a 24 ore

Mi riferiscono che Poldo è molto più presente e più partecipe a quello che lo circonda; segue la proprietaria ovunque ed è alla costante ricerca di cibo.

Follow up a 48 ore

Mangia con appetito, passeggia e soprattutto ha ripreso a scrollare un po' corpo e testa, probabilmente perché il collo inizia ad esser meno dolorante e più mobile.

Secondo trattamento

A distanza di 7 giorni si esegue la stessa selezione di punti, non riscontrando alla visita particolari variazioni sia della lingua che del polso di Poldo. Come aveva riferito la proprietaria, all'arrivo in ambulatorio si evidenzia subito un miglioramento dello Shen; il cane è più sereno, ha uno sguardo limpido e fa le feste.

Inoltre in camminata presenta un'andatura quasi normale e ruota sia il corpo sia il collo molto meglio rispetto alla prima volta.

Selezione: **GV 20** (*Baihui*) e dopo qualche minuto **LU 7** (*Lieque*), **GV 14** (*Dazhui*), **VC 22** (*Tiantu*), **SP 6** (*Sanyinjiao*), **GB 34** (*Yanglingquan*), **PC 6** (*Neiguan*)

Durata: 30 minuti. In più vado a trattare con TUINA l'area del Ming Men e il Bai Hui del posteriore (a livello delle vertebre L7 – S1).

Valutazione post trattamento

A fine trattamento la lingua appare più rosea. Le gengive sono meno appiccicose. La cute è meno untuosa e l'animale al tatto risulta I polsi sono molto meno tesi, a dimostrazione di una riduzione sostanziale della sintomatologia dolorifica. **BL 20** (*Pishu*) e **BL 23** (*Shenshu*) sono entrambi quasi normali. Poldo riesce a stare in stazione quadrupedale e non tiene il collo basso. In passeggiata si sposta con maggiore sicurezza e senza barcollamenti.

Terzo trattamento

Selezione: **GV 20** (*Baihui*) e dopo qualche minuto tratto con ago i punti locali per il Bi di Collo: **BL 10** (*Tianzhu*), **GB 20** (*Fengchi*), punti adiacenti: **GV 14** (*Dazhui*), punti distali: **GB 39** (*Xuanzhong*), **SI 3** (*Houxi*). Infine metto **SP 9** (*Jianzhen*), **CV 22** (*Tiantu*).

Durata: 30 minuti.

Valutazione post trattamento:

Poldo ha uno Shen ottimo. Sguardo molto attento. E' particolarmente affettuoso e la collega riferisce che anche le sedute di fisioterapia per il collo stanno sortendo buoni risultati tanto che si valuta un dimezzamento della dose di Gabapentin. Sentendo i polsi si percepisce subito bilateralmente una maggiore ritmicità e soprattutto un polso molto meno teso rispetto alla valutazione in corso di prima visita. Si può ragionevolmente ipotizzare

che Poldo in questo momento non percepisca quasi più dolore, visto anche che ha ripreso a ruotare il collo e a scrollarsi. La lingua è ancora più color carne e ben umidificata.
Adesso Poldo è abbastanza in equilibrio dal punto di vista energetico e si comunica alla proprietaria che, per il momento, la terapia agopunturale può essere sospesa. Si consiglia di completare il ciclo di fisioterapia.

11.4 Quarto caso

Nome: Rubino

Specie: cane

Razza: Pastore maremmano

Sesso: Maschio sottoposto periodicamente a castrazione chimica con Suprerolin.

Età: 7 anni

Peso: 50 Kg

Diagnosi occidentale: artrosi gomito bilaterale – più pronunciata al gomito dx

Diagnosi MTC: Bi cronico fisso

Eseguo la visita a domicilio nel parco della proprietaria. Al mio richiamo Rubino appare da subito un po' letargico; mi viene incontro con passo lento e scodinzola. Lo sguardo però è tendenzialmente assente. Noto che il cane evita di fare la strada in salita e cammina zoppicando. Risulta molto evidente la sua condizione di estrema difficoltà a carico del gomito dx. Il cane inoltre appare particolarmente gonfio e la proprietaria mi riferisce che è sotto trattamento con Suprerolin. Senz'altro però è anche sovrappeso. Cammina poco rispetto alle due femmine e spesso preferisce stare disteso a riposare. Noto che cerca il

morbido (si stende sul prato). porta ancora alcuni graffi sul muso dei combattimenti con gli altri cani, prima di esser adottato da Alessandra.

Ispezione

Shen: un po' depresso. Rubino in alcuni momenti appare assorto nei suoi pensieri e tende ad isolarsi. Lo sguardo è assente e "da cane bastonato". Nei suoi occhi si legge chiaramente un passato di sofferenza non ancora dimenticato; se lo accarezzo sulla testa non si oppone ma si percepisce un lieve senso di disagio, insicurezza (forse per i pregressi maltrattamenti subiti da cucciolo). Un cane profondamente traumatizzato emotivamente e abituato ad avere paura degli altri.

Tinta: NDR

Morfologia: NDR

Faccia: NDR

Occhi: sclere arrossate

Lingua: vira sul violaceo e l'induito è trasparente. La superficie è anche troppo umidificata e al tatto la saliva è particolarmente appiccicosa. Colpisce il solco centrale che raggiunge quasi la punta e a metà appare molto profondo. La lingua è un po' gonfietta ai lati e in punta. Inoltre presenta delle papuline più rosa chiaro – biancastre. Lascia l'impronta dei denti.

Naso: NDR

Orecchio: Orecchio destro basso e un po' accartocciato anche mentre mi viene incontro.

Labbra e bocca: NDR

Denti: ok

Arti: quando cammina si nota un appoggio scorretto dell'arto anteriore sinistro

Unghie: ok

Tegumento: NDR

Genitali: NDR

Zoognostica: NDR

Auscultazione e olfattazione

Voce: Durante la visita il cane per qualche secondo inizia ad ululare.

Respiro: NDR

Altri rumori: NDR

Odore: no

Interrogatorio anamnestico

La proprietaria riferisce che Rubino è stato preso a 6 anni da un canile ed ha un passato di maltrattamenti. Appena arrivato dal canile, il muso era tutto graffiato e con morsi di altri cani. Prima di integrarsi è rimasto una settimana nel fienile della residenza di campagna in cui vive la padrona attuale, probabilmente per paura di non essere accettato. Alessandra, ha altri due maremmani femmine più giovani, alle quali Rubino si è molto legato. Perla, la Alfa del branco, la quale sottomette sia Rubino che l'altra femmina Siria. Rubino ha saputo farsi accettare perché ha la capacità di adattarsi ad ogni situazione e novità. Alessandra dice che:" Rubino ha un temperamento tranquillo e cerca sempre di fare da moderatore e secondo lei potrebbe diventare un ottimo soggetto da impiegare nella Pet therapy". Riferisce che il maremmano ama stare al fresco e dormire nel fienile (il posto che si è scelto). Non dorme nella cuccia; è socievole con tutti compresi gli estranei, si lascia accarezzare, massaggiare ma non è un giocherellone. Durante la giornata si apparta spesso. Alessandra mi informa che Rubino appena preso ha manifestato un ascesso prostatico con episodi frequenti di incontinenza urinaria connessa a cistite senza sangue e urine maleodoranti. Fa due pasti al giorno con alimentazione casalinga a base di riso integrale, carote e carne di agnello o maiale. Ha un buon appetito e mangia molto ma con lentezza. Finita la sua razione gira per le altre ciotole a vedere se ci sono avanzi. Subito dopo mangiato ha bisogno di stendersi per digerire. Lo vede appesantito, affaticato dal pasto. Beve normale.

Feci: non valutabile in quanto vive in un parco di molti ettari

Urine: non valutabile

Patologie pregresse: ascesso prostatico con cistite non emorragica

Terapie passate: Amoxicillina, Enrofloxacin, Acido Clavulanico per tre settimane per trattare l'ascesso prostatico e la cistite concomitante.

Terapia attuale: Librela (ultimo trattamento dieci giorni fa). Secondo la padrona (che è una veterinaria di esperienza) senza Librela non si riuscirebbe a muovere.
Terapia con Suprerolin (ultima somministrazione agosto 2024)

Tipologia: si ipotizza una Terra in squilibrio.

Palpazione

Pelo abbastanza umido. Il mantello è soffice e la cute untuosa. il soggetto risulta più caldo a livello del collo e della testa. Rubino risulta più caldo a livello del collo e della testa.
Torace: NDR
Addome: NDR
Arti: Freddi. Specialmente quelli anteriori
Polso: Bilateralmente lento e profondo; a tratti scivoloso.

Palpazione Back Shu:

- **BL 14** (*Jueyinshu*) e **BL 15** (*Xinshu*): Back Shu di Cuore - vuoto
- **BL 17** (*Geshu*): Back Shu di Diaframma - vuoto
- **BL 23** (*Shenshu*) vuoto
- **BL 18** (*Ganshu*): Back Shu di Fegato - vuoto

Diagnosi 8 regole

- Interno
- Calore
- Vuoto
- Yin

Livelli energetici: border line fra Tay Yin e Shao Yin.

Ipotesi: Sindrome Bi cronico fisso con prevalenza di Umidità.

Sindrome Zang - Fu:

considerando lo Shen triste e un certo grado di paura che traspare dai suoi occhi, si può ipotizzare che ci possa esser un forte deficit di Cuore. Un Cuore invaso in continuazione da preoccupazioni, ricordi del passato; che per questo motivo non riesce mai ad andare in vuoto. Lo Shen di Cuore è poco radicato, ma probabilmente Rubino è interiorizza e non esprime la sua angoscia e i suoi sentimenti all'esterno. Nonostante tutto riesce a mantenere un ottimo livello di autocontrollo, che gli consente di farsi accettare da chiunque. Il colore della lingua che vira al viola fa pensare ad una condizione di stasi di Qi/Sangue. Il solco centrale della lingua che mostra a metà un approfondimento evidente potrebbe esser espressione di un profondo vuoto di Qi ma anche verosimilmente di un deficit di assimilazione (l'animale non ha molta energia nonostante mangi molto e questo può far pensare ad un forte squilibrio del rapporto di conversione fra alimento introdotto e Gu Qi prodotta). Rubino dopo il pasto si stende sul prato (viene appesantito probabilmente per una digestione lenta). La lingua che lascia l'impronta dei denti fa pensare ad una condizione di Umidità. L'induito sottile, umido e appiccicoso fa pensare a deficit di Qi Umidità/Flegma . Il soggetto poco attivo e soprattutto gonfio depone per un deficit di Milza e conseguente accumulo di Umidità. Le papuline fanno pensare ad una condizione di stasi di

Sangue. Le sclere rosse fanno pensare ad un Calore di Fegato. L'occhio poco luminoso fa pensare ad un deficit di Zhong Qi. La condizione di **BL 23** (*Shenshu*) in forte vuoto mi fa pensare che ci sia un deficit di Yin e coesistenza di deficit di Yang renale. L'animale, probabilmente nel tentativo di trattenere la risalita dello Yang di fegato verso l'alto, consuma inevitabilmente lo Yin andando in vuoto.

Riassumendo quindi potrebbe essere verosimile che in Rubino coesista:

- Deficit di Qi di Milza con conseguente accumulo di Umidità e stasi di Qi (l'animale puntualmente si astrae per tornare a rimuginare).
- Cuore mai in vuoto per preoccupazione.
- Squilibrio dell'asse Cuore – Rene.

- Tendenza dello Yang di Fegato a salire verso l'alto con conseguente consumo di Yin renale che va in vuoto (non sono convinto di questo perchè mi aspetterei di vedere altri segni di lingua).

Terapie ipotizzate:

- Micro Orbita Taoista: per riequilibrare inizialmente Yin e Yang.
- Muovere il Qi con **LR 3** (*Taichong*) – **GB 34** (*Yanglingquan*). Dissolvere l'Umidità accumulatasi a livello di Milza con **SP 9** (*Yinlingquan*) e **ST 40** (*Fenglong*).
- Tonificare la Milza con Shu Mu di Milza e **ST 36** (*Zusanli*) per tonificare lo Stomaco e il Qi in generale.
- Favorire la conversione del cibo in energia con il punto **ST 30** (*Qichong*) punto di Chong Mai.
- Muovere il sangue per risolvere la stasi con i magnifici 6: **BL 17** (*Geshu*) - **BL 18** (*Ganshu*)-**BL 20** (*Pishu*) oltre a **SP 10** (*Xuehai*). Contemporaneamente nutrire lo Yin con **KD 6** (*Zhaohai*), **KD 1** (*Yongquan*), **KD 3** (*Taixi*) e somministrare moxa a livello dell'area del Ming Men. Inoltre si può cercare di radicare lo Shen usando **PC 6** (*Neiguan*) o **HT 7** (*Shenmen*).

- Trattare i punti locali, adiacenti, distali per la Sindrome Bi di gomito (**LI 11** (*Quchi*)**LI 13** (*Wuli)*, **LI 14** (*Binao*), **LI 4** (*Hegu*).

  Si potrebbero trattare i meridiani straordinari: Chong Mai per nutrire il Sangue; Ren Mai per muoverlo e per far circolare lo Yin; Dai Mai per aiutare Rubino a metabolizzare il passato.

  Infine potrebbe essere terapeutico anche agire gradualmente sulla dieta, prediligendo all'agnello delle carni fresche come coniglio, maiale, tacchino e aggiungendo un po' di zucca gialla o patata americana.

<u>Primo trattamento</u>

Micro orbita taoista (vedi capitolo Materiali e Metodi).

Follow up: Il cane dopo il trattamento ha cenato regolarmente e poi ha dormito fino all'ora di pranzo ininterrottamente.

Secondo trattamento

Rubino al mio arrivo è un po' più cordiale. Scodinzola anche se seguita vistosamente a zoppicare.

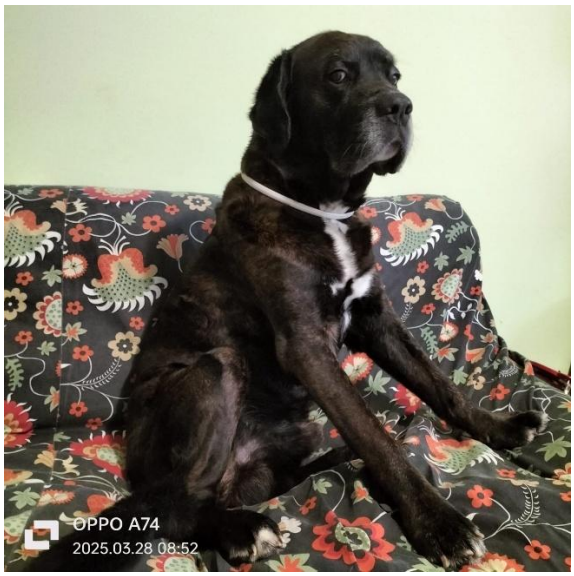
Selezione: **LR3** (*Taichong*) – **SP9** (*Yinlingquan*)- **SP10** (*Xuehai*) - **KD 6** (*Zhaohai*)-**KD1** (*Yongquan*) – **BL 20** (*Pishu*), **LR 13** (*Zhangmen*), **PC6** (*Neiguan*) - Moxa a livello di area del Ming Men.

Il cane gradisce molto la moxa e a fine trattamento noto che i suoi occhi sono più luminosi. Ne deduco che il maremmano inizia a sentirsi più sereno.

Terzo trattamento: **LI11** (*Quchi*)/**LI14** (*Binao*), **LI4** (*Hegu*) (trattamento locale per Bi di gomito) – **BL17** (*Geshu*)- **GB34** (*Yanglingquan*) – **ST30** (*Qichong*)- **ST 36** (*Zusanli*) - **ST40** (*Fenglong*)- **KD3** (*Taixi*)-**PC6** (*Neiguan)*.

Alla fine del trattamento si vedono solo lievi miglioramenti durante la camminata. Questo fa pensare che la patologia sia effettivamente molto radicata. Si decide di fissare sedute settimanali di agopuntura per almeno 1 mese e di trattare Rubino con la stessa selezione utilizzata in occasione del terzo trattamento, alternando il **GB 34** *(Yanglingquan)* con il **LR 3** *(Taichong)* e lo **ST 40** *(Fenglong)* con **SP 9** *(Yinlingquan).* Il ciclo di trattamenti non si è ancora concluso e i miglioramenti rimangono lenti ma allo stesso tempo progressivi. Inoltre lo Shen di Rubino è decisamente migliorato. La proprietaria riferisce che il maremmano è molto più partecipe e meno assente durante la giornata. Questo depone per una prognosi comunque favorevole.

11.5 Quinto caso



Paziente: Zeus

Razza: incrocio Golden - Boxer

Sesso: maschio intero

Età: 14 anni

Peso: 36 kg

Diagnosi occidentale: artrosi arti anteriori con interessamento di grado più importante a destra, deformazione ossea dell'ultimo tratto della terza e quarta falange.

Diagnosi MTC: Bi osseo.

Radiografia articolazione metacarpo falangea anteriore destra di Zeus

Ispezione

Shen: Lo Shen di Zeus è buono. Al suo ingresso scodinzola ed è desideroso di relazionarsi.

Tinta: NDR

Morfologia: NDR

Faccia: NDR

Occhi: NDR

Lingua: È rosa, particolarmente gonfia e debordante ai lati. L'induito appare biancastro spesso a livello del terzo caudale del corpo e lascia l'impronta dei denti. È poco umidificata e sia le gengive che la saliva sono collose. Il solco centrale è molto profondo che non raggiunge la punta e che al terzo caudale sembra approfondirsi ulteriormente. Si apprezzano anche altre fissurazioni trasversali e la punta appare più sottile.

Naso:secchezza

Labbra e bocca: NDR

Denti: NDR

Arti: zoppia soprattutto a carico dell'anteriore destro.

Unghie: NDR

Tegumento: NDR

Genitali: NDR

Zoognostica: NDR

Auscultazione e olfattazione

Voce: NDR

Respiro: NDR

Altri rumori: no

Odore: leggermente dolciastro – aromatico.

Interrogatorio anamnestico

Il proprietario riferisce che Zeus è stato preso a 3 mesi e allevato come un figlio. È socievole con tutti, anche con gli estranei. Si mostra solo un po' selettivo con qualche cane maschio che incontra in passeggiata, ma a questi cani non si avvicina per niente. Poi ci sono momenti in cui inizia a sbavare per far capire che ha bisogno di uscire a mangiare l'erba per vomitare. Vive in appartamento ma esce con tre o quattro volte al giorno per fare i bisogni. È stato sempre abituato a camminare molto, ma durante la passeggiata zoppica e quindi facciamo dei tragitti più brevi. È alla ricerca di attenzioni e vuole tenere tutto sotto controllo. Ha paura dei fuochi d'artificio. Adora l'acqua e fino a qualche anno fa andavamo a fare il bagno al fiume. Ama stare al sole in estate e quando riposa predilige il morbido. Dorme ai piedi del letto su un cuscino e di notte sogna tanto; tende a cambiare spesso posizione; non ha mai dormito in cuccia. Se piove ed è freddo è molto pigro e restio ad uscire. Ha sempre avuto fin dai primi anni denti consumati. Fa tre pasti al giorno con dieta secca a base di Forza 10 Intestinal fase 1 al pesce (500 g al giorno divisi in tre pasti); Presenta sempre un appetito vorace e beve poco.

Feci: abbondanti e un po' secche

Urine: chiare e abbondanti

Patologie pregresse

da cucciolo ha avuto uno shock anafilattico a seguito di una puntura di insetto e poco dopo è comparsa una orticaria a livello inguinale; all'età di 10 anni viene riferita una

frattura scomposta gomito sx non trattata chirurgicamente e ha avuto più di un episodio di infiammazione delle ghiandole perianali.

Terapie attuali: Librela (ultimo trattamento 1 mese fa).

Tipologia: Fuoco - Terra con tratti di Legno.

È interessante notare che in visita Zeus mi viene incontro con passo deciso ma claudicante e scodinzola come se si volesse presentare. Mentre cammina tende a risparmiare l'arto anteriore destro. Nonostante l'età vede ancora bene e ci sente molto bene.
È un cane davvero tranquillo ed equilibrato, che sa stare alle regole che il proprietario impartisce, senza alzare mai la voce. I due hanno una splendida intesa.

Palpazione
Cute: pelo secco con forfora ad aspetto parcellare (si nota il mantello cosparso di numerosi puntini bianchi) e cute mediamente untuosa. I polpastrelli sono particolarmente secchi e con aree fissurate, senza fenomeni ulcerativi. Ha una vescicolite sotto un polpastrello anteriore sx
Torace: NDR
Addome: NDR
Arti: NDR
Polso: bilateralmente un po' teso e lento; non scompare esercitando pressione e si apprezzano numerosi momenti di silenzio.

Palpazione dei Back Shu:

- **BL 18** (*Ganshu*) vuoto
- **BL 20** (*Pishu*) vuoto
- **BL 21** *(Weishu)* vuoto
- **BL 23** *(Shenshu)* vuoto
- **GV 4** *(Mingmen)* vuoto

Diagnosi 8 regole

- Interno
- Freddo
- Vuoto
- Yang

Livelli energetici: Yang Ming - Tai Yin.

Ipotesi: Bi cronico con prevalenza di Freddo - Secchezza - Flegma.

Sindrome Zang Fu: la lingua gonfia indica accumulo di Flegma e vuoto di Qi / Yang di Milza. Si ipotizza un importante vuoto di Rene Yang probabilmente per una innata difficoltà (denti già consumati ad un anno - chiara indicazione di deficit di rene) nella captazione di del Qi di Polmone. Inoltre può esser corretto pensare ad un deficit di Yin di Stomaco (Zeus ha uno "spacco di stomaco", che divide la lingua a metà del corpo e inoltre mangia da sempre solo alimentazione secca). Il deficit di Yin di Stomaco produce a cascata un deficit di Yang di Milza che esita in un difetto di assimilazione. L'animale riposa bene e appare sufficientemente radicato. Lo Shen di Cuore quindi sembra essere in equilibrio (Zeus ha voglia di relazionarsi) e non si apprezzano delle condizioni di Vento interno. Il colore tendenzialmente rosa pallido della lingua può essere espressione di una condizione di deficit di Qi/Yang. L'induito spesso, secco e appiccicoso fa pensare ad un deficit di Qi soprattutto renale (induito bianco esclusivamente al terzo caudale del corpo della lingua) ma anche ad un deficit di Yang di Milza con accumulo di Flegma.
Il polso, tendenzialmente lento e aritmico, depone più per una condizione di Freddo interno e di stasi di Qi. Il polso teso è da attribuire al dolore che l'animale prova non appena assume la stazione quadrupedale. Vista l'età di Zeus non si può non considerare anche un certo decadimento progressivo e fisiologico della Yuan Qi.

Ricapitolando quindi potrebbe essere verosimile che via sia in Zeus:

- una radice di deficit di Yang renale congenito che capta in modo insufficiente il Qi di Polmone.
- un vuoto di Yin di Stomaco che porta ad un particolare condizione di Secchezza.
- Un vuoto di Yang di Milza con stasi di Qi e accumulo di Flegma.

Trattamenti ipotizzabili:

- Moxa sul **GV 4** *(Ming Men)* e **CV 6** *(Qihai).*
- muovere il Qi con **LR 3** *(Taichong)* – **GB 34** *(Yanglingquan).*
- tonificare la Milza con Shu Mu di Milza – **BL 20** *(Pishu)* – **LR 13** *(Zhangmen)* e di Stomaco – **BL21** *(Weishu)* – **CV 12** *(Zhongwan).*
- tonificare lo stomaco e il Qi in generale con **ST 36** *(Zusanli).*
- contemporaneamente nutrire lo Yin con **KD 6** *(Zhaohai),* **KD 1** *(Yongquan),* **KD 3** *(Taixi)* e somministrare moxa a livello dell'area del Ming Men. Shu Mu di Triplice Riscaldatore – **BL22** (*Sanjiaoshu)* – **CV 5** (*Shimen*), di Rene – **BL 23** (*Shenshu*) – **GB 25** (*Jingmen*) e di Vescica – **BL 28** *(Pangguangshu)* – **CV 3** *(Zhongji).*
- dissolvere il Flegma accumulato a livello di Milza con **SP 9** *(Yinlingquan)* e **ST 40** *(Fenglong).*
- trattare **CV 6** *(Qihai)* per tonificare il Qi e **BL 24** *(Qihaishu)* - Back Shu di Mare del Qi.
- trattare i punti locali, adiacenti, distali per il Bi osseo delle dita anteriori con **LI 3** *(Sanjian),* **Baxie** e **TH 5** *(Waiguan).*
- trattare i meridiani straordinari: Du Mai per far circolare lo Yang - Chong Mai per nutrire il Sangue- Ren Mai per muoverlo e far circolare lo yin. Far

bere di più Zeus, magari aggiungendo brodo tiepido alla pappa. Passare gradualmente alla dieta casalinga e prediligendo l'agnello, il fegato, il pollo. Integrare la dieta con un po' di zucca gialla da dare anche come snack fra un pasto e l'altro e aggiungere alla pappa qualche fogliolina di rosmarino fresco.

Primo trattamento

Selezione punti*: **KD 3** (Taixi)-**KD 6** (Zhaohai) – **SP 4** (Gongsun)- **SP 6** (Sanyinjiao)- **SP 9** (Yinlingquan)- **BL 23** (Shenshu) – **BL 20** (Pishu) e moxa su **GV4** (Mingmen).*

Durata: 30 minuti.

Valutazione post trattamento: Zeus seguita a mantenere un buon Shen ma si rileva un polso ancora a tratti aritmico, debole e teso. Senz'altro il cane quando cammina ha una certa dolorabilità plantare, ma si può ipotizzare che la sua soglia del dolore sia comunque alta a giudicare dal suo Shen.

Follow up a 24 ore dal trattamento: il proprietario riferisce che Zeus ha riposato e bevuto più del solito e ha mangiato con meno voracità. Purtroppo però, anche a causa dell'abbassamento repentino delle temperature il cane preferisce restare in casa.

Secondo trattamento

Selezione punti: Non viene messo **GV 20** *(Baihui)* in quanto Zeus appare sufficientemente tranquillo. Terapia locale per Bi delle dita anteriori: punti locali **LI 3** *(Sanjian),* **TH 3** *(Zhongzhu)*, punti adiacenti **TH 5** *(Waiguan)* – **BL 23** *(Shenshu)* - **GB 25** *(Jingmen)* - **BL 20** *(Pishu)* – **LR 13** *(Zhangmen)* **- KD 3** *(Taixi)* – **KD 6** *(Zhaohai)* – **GB 34** *(Yanglingquan)* – **SP 9** *(Yinlingquan).* Moxa su **GV 4** (*Mingmen)*, **BL 20** *(Pishu)* e **BL 23** *(Shenshu)*

Durata: 30 minuti.

Valutazione post trattamento: La lingua ha più forma e si nota finalmente una modificazione dell'induito biancastro, evidenziato in prima visita. Il polso bilateralmente è ritmico e più pieno; offrendo al cane una ciotola d'acqua la beve tutta in poco tempo.

Follow up a 24 ore: il proprietario riferisce che Zeus è più desideroso di uscire e nonostante il tempo piovoso ama passeggiare sul prato. Mi comunica anche che ha iniziato a bere più del solito.

Consiglio comunque di sottoporre Zeus ad un ulteriore trattamento la settimana seguente.

Terzo trattamento: Si esegue autoemoagopuntura sui punti **LI 3** *(Sanjian)* **TH 3** *(Zhongzhu)* **TH5** *(Waiguan)* e vengono trattati con ago **BL 23** *(Shenshu)* **BL 20** *(Pishu)* **CV 6** *(Qihai)* **KD 3** *(Taixi)* **SP 9** (*Yinlingquan*).
Durata: 30 minuti.

Dopo una settimana riferiscono che Zeus è energico e mantiene sempre la voglia di uscire, grazie anche al tempo un più caldo. La zoppia permane ma sembra affaticarlo di meno durante la passeggiata. Consiglio un ciclo di Arnica fiale, una fiala al giorno sottocute per sette giorni.

12. RICHIAMI DI OMEOPATIA E RIMEDI UTILI NEL DOLORE OSTEOARTICOLARE (con la supervisione della Correlatrice Dott.ssa Maria Cristina Stocchino)

"Il termine Omeosiniatria fu coniato dal Dr Roger De La Fuye nel 1947. L'Omeosiniatria è una tecnica terapeutica che utilizza medicinali omeopatici e omotossicologici iniettati nei punti di agopuntura…omissis…. La combinazione terapeutica della MTC e dell'Omeopatia produce effetti sinergici: le due metodiche si completano e l'impatto terapeutico è potenziato." (Crippa L. 2014).

Il Dott. Aluigi nel suo saggio intitolato "Le Altre Medicine" scrive: "L'imprescindibile assunto dell'Omeopatia è rappresentato dall'osservazione diretta e scrupolosa del Paziente nella sua totalità fisico –psichica, esaltando al massimo la ricerca e la constatazione dei sintomi e dei segni peculiari, inusitati e straordinari che caratterizzano la Risposta Individuale del Malato all'insulto fisico, psichico, ambientale. Sia la MTC che l'Omeopatia possono essere ragionevolmente considerate Medicine di Riequilibrio in quanto tendono entrambi a ridonare al paziente l'Omeostasi".

Scrive ancora Aluigi: "Dal connubio dei due metodi che si avvalgono del concetto di Analogia è possibile instaurare un sistema clinico che faciliti e renda spedita, oltre che soddisfacente, la ricerca anamnestica, sicura la diagnosi, precisa la terapia e non approssimativa la prognosi. Ciò è quanto ci si può attendere dall' Omeosiniatria".

Concetto di Miasma

Secondo Samuel Hahnemann, padre dell'Omeopatia "il miasma è la perturbazione della forza vitale che rende l'individuo predisposto alle malattie".

Hahnemann descrive la psora come quel miasma che manifesta la propria presenza attraverso eruzioni contagiose, pruriginose. La psora rappresenta la base di tutte le malattie ed è il miasma della mancanza, della inibizione, della riduzione, dell'insufficienza. I sintomi psorici sono esclusivamente funzionali. Scheletro difettoso, ossificazione tardiva, dentizione e deambulazione tardive.

Timidezza, riservatezza, lavoratore. Disturbi nutritivi evidenti fin dalla nascita; scarso sviluppo o accumulo esagerato di grasso. I sintomi tendono a peggiorare al mattino e lungo la giornata e a migliorare la sera.

Dal miasma psorico originano gli altri tre miasmi (sicotico, sifilitico, tubercolinico).

Il paziente sicotico assimila in eccesso mentre lo psorico non è in grado di assimilare. I sintomi nel sicotico tendono a peggiorare la sera. Le lesioni hanno carattere infiltrativo – proliferativo. Ha paura di ogni cosa e tende all'accumulo sia sulla pelle che sullo scheletro (papillomi, nodosità artritiche, callosità, cisti ovariche, ecc.)

Il miasma sifilitico ha carattere distruttivo. Il segno caratteristico è l'ulcerazione. Il paziente sifilitico è mentalmente lento, pigro, predisposto a depressione e tristezza. I sintomi compaiono e si aggravano di notte, mentre al mattino al risveglio si ha un miglioramento. E' incline alla violenza, rancoroso e vendicativo. Le Lesioni tendono ad esser distruttive (osteomielite, ulcera duodenale, glioma maligno).

Il miasma tubercolinico, introdotto per la prima volta dal Dr Nebel e sviluppato successivamente dal Dr L. Vannier, è una combinazione del miasma psorico con quello sifilitico. Dal punto di vista sintomatologico troviamo le reazioni mentali e i sintomi soggettivi della psora, associati alle modificazioni distruttive del miasma sifilitico. (Stocchino M.C. 1994,1996)

Correlando i Miasmi ai Cinque Movimenti (TERRA- METALLO- ACQUA- LEGNO- FUOCO), quello psorico può esser caratteristico del movimento TERRA, quello sicotico può avere affinità con il movimento ACQUA, il sifilitico con il movimento LEGNO e FUOCO, mentre il tubercolinico con il movimento METALLO (Aluigi M.C., 2000).

Prima di passare in rassegna una rosa di rimedi omeopatici policresti, (rimedi maggiori e dotati di molteplici proprietà curative) più frequentemente impiegati nel trattamento del dolore osteoarticolare, va chiarito che in omeopatia non esistono rimedi specifici "per le malattie," bensì "per i malati"; di conseguenza ogni rimedio se è "il suo simile", può essere quello corretto da utilizzare. La scelta del rimedio, cosiddetto "simillimum", è frutto di un'attenta repertorizzazione da parte del medico veterinario omeopata. Nel capitolo 86 dell'Organon, Hahnemann durante la visita omeopatica, esorta il medico a riservare una particolare attenzione al tipo, al carattere e alla sede del dolore; riferito dal paziente nel

corso dell'interrogatorio anamnestico. Nella Medicina Omeopatica Veterinaria, viene ad essere il proprietario il protagonista dell'interrogatorio anamnestico e quindi ci si deve necessariamente basare su di un riferito. Ciò può in alcuni casi rendere più complicato emettere una diagnosi. A differenza dell'omeopatia, la Medicina Tradizionale Cinese offre però uno splendido corollario di altre valutazioni, da poter eseguire direttamente sul "paziente animale" (esame della lingua, polsi, Back Shu, solo per citarne alcuni).

Successivamente a Hahnemann, Nebel e Vannier scoprirono che i pazienti caratterizzati da un certo aspetto morfologico (costituzione), erano più predisposti a sviluppare determinate patologie. Per costituzione si intende ciò che "egli ha di costante e continuo dalla nascita: è la statica! Influenzata da fattori genetici, razze, eredità (Fortier, Bemoville 1937). E' caratterizzata da caratteri morfologici, psichici e fisiologici". (Stocchino M.C. 1994,1996)

Vannier semplificò e raggruppò le costituzioni in tre categorie principali:

- carbonica: soggetto di statura media con muscolatura molto sviluppata e articolazioni caratterizzate da rigidità. Presenta scheletro spesso, aspetto tozzo, muso quadrato(arrotondato), denti quadrati (solidi), palato appiattito e sviluppato in larghezza (es. Mastino Napoletano e molossoidi in genere). Occlusione dentaria quasi perfetta. La deambulazione è regolare, pesante e cadenzata. Si tratta di un metodico, attento, ordinato, paziente, molto disciplinato. Se in squilibrio presenta indifferenza, svogliatezza e indolenza. Ha una marcata tendenza all'artrosi vertebrale (con caratteristici becchi di pappagallo). Il cucciolo carbonico è bello, rotondo, si raffredda facilmente ed è soggetto a turbe della crescita. È freddoloso, pigro e tende ad andare incontro ad allergie cutanee (eczemi, orticaria) e respiratorie (asma). Il cane carbonico adulto va incontro a turbe direttamente o indirettamente connesse ad alterazioni metaboliche (diabete, litiasi, eczemi cronici, artrosi). È freddoloso e peggiora con l'umidità. (Stocchino M.C.)

- fosforica: soggetto slanciato, agile e sviluppato in altezza (Greyhound, Piccolo Levriero Italiano). Inoltre presenta scheletro fragile, arti fini, andatura elegante. Le arcate dentarie sono regolari (tipica chiusura a

forbice), volta palatina ogivale e porzione superiore del capo più sviluppata di quella inferiore. Il fosforico è nervoso, emotivo, sensibile, soggetto a sbalzi d'umore e poco paziente. Si affatica facilmente e non ama esser contrariato. È un demineralizzato che va incontro a patologie ossee, connesse ad una crescita particolarmente rapida (deformazioni ossee, problemi dentari), patologie respiratorie, gastroenteriche, nervose e cutanee. Presenta una spiccata tendenza alle ptosi viscerali (spostamento verso il basso di organi addominali quali fegato, reni, intestino, stomaco). Migliora all'aria aperta e sopporta male i cambiamenti di clima. È freddoloso e non tende all'accumulo (come il carbonico), ma all'esaurimento energetico per via del suo metabolismo accelerato. (Stocchino M.C.)

- fluorica: di statura variabile con asimmetria e irregolarità della silhouette fisica. Si riscontra inoltre una caratteristica iperlassità legamentosa, che conferisce instabilità e flessibilità. Gli arti sono iperestensibili e lo scheletro è irregolare. Rifiuta gli ordini, è imprevedibile e tende ad infrangere le regole. Dotato di intelligenza eccezionale. In squilibrio può diventare pericoloso per se e per gli altri. Si adatta con grande difficoltà all'ambiente e tende ad essere iperattivo, incoerente e capriccioso. In generale risulta poco socievole e molto sensibile al dolore. È predisposto a sclerosi del periostio, esostosi, sinoviti croniche, alterazioni vascolari e manifestazioni distruttive (sclerotiche) soprattutto a carico del connettivo e dei vasi. Va incontro a ripetute patologie virali e alla formazione di cicatrici cheloidi. (Stocchino M.C.)

La Dott.ssa Stocchino scrive:" è difficile singolarmente riscontrare una costituzione pura, tranne forse per le razze più antiche i cui caratteri sono fissati da più tempo".
Si riportano alcuni esempi di costituzioni miste:

- Carbo - fosforica: Pastore Tedesco, Siberian Husky, Segugio Italiano, Setter.
- Carbo – fluorica: Shitsu
- Fosfo – fluorica: Bassotto tedesco

Tornando a soffermarci sul dolore, il veterinario esperto di agopuntura cercherà di porre delle domande mirate a alla sua "modalizzazione". Come già visto in occasione della classificazione delle Sindromi Bi il tipo di dolore aiuta nell' identificazione del patogeno all'origine della stasi di Qi/Sangue.

Fra i rimedi cosiddetti policresti che vengono utilizzati nella terapia di patologie muscolo scheletriche ad andamento cronico, assimilabili alle Sindromi Bi, vanno annoverati

- CALCAREA CARBONICA
- CALCAREA FOSFORICA
- CALCAREA FLUORICA
- ARNICA MONTANA
- BRYONIA ALBA
- RHUS TOXICODENDRON

Calcarea carbonica (Ostrearum)

Origine: carbonato di calcio ottenuto dal guscio dell'ostrica

Tipologia: grasso, testa grossa, arti corti, collo corto, tronco allungato, ossa voluminose con tendenza alla deformazione (es. Molossoidi). (Stocchino M.C. 1994,1996). Forte senso del dovere e della responsabilità; è ostinato. Ingrassa velocemente e facilmente; freddoloso e peggiorato dal freddo umido. Il soggetto può essere disturbato da un'ampia varietà di paure. (Morrison R., 2008). Presenta freddezza marcata di tutto il corpo; caratteristica la predisposizione alla formazione di eczemi cutanei pruriginosi (Del Francia F., 1991).

Caratteristiche del dolore:" violento dolore, come se la parte malata fosse strappata o stritolata" (Repertorio di Kent, Casano O. e Mazza C., 1986). Migliora stando in decubito sul lato dolente e con il caldo secco. Aggrava con il freddo umido, con le correnti d'aria e con il consumo di carni grasse (Del Francia F.,1991). Mostra rigidità quando si alza. Alla rigidità sono spesso associati stati reumatici, articolazioni gonfie (Lathoud A.J., 2011).

Indicata nel trattamento di artriti, artrosi, fratture ossee e cartilaginee (Del Francia F. 1991).

Calcarea phosphorica

Origine: Fosfato di Calcio

Tipologia: longilinei, slanciati (diversi cani da caccia), con costituzione fragile e predisposizione a patologie osteoarticolari connesse alla crescita. (Stocchino M.C. 1994,1996). Sviluppo ritardato e lentezza nell'imparare a camminare. Hanno paura dei temporali e tendenza a sospirare. (Morrison R., 2008); Soggetti nervosi, emotivi e irrequieti

Caratteristiche del dolore: dolori che compaiono già da cuccioli. Il dolore tipico di C. Phosphorica aggrava con il freddo umido e i bruschi cambi di tempo. Migliora con il caldo secco, le applicazioni calde. Utile nel trattamento di stati artrosici e reumatici (Del Francia F., 1991).

Calcarea fluorica

Origine: Fluoruro di Calcio

Tipologia: soggetti dolicomorfi, magri, predisposti a zoppie, nervosi e incontrollabili; cani eccessivamente selezionati come lo Shitsu (Stocchino M.C. 1994,1996). I denti si sgretolano facilmente (Morrison R., 2008).

Caratteristiche del dolore: dolore lancinante, (frequentemente associato a deformità ossee) che peggiora con il tempo umido e freddo, mentre migliora con il movimento, il massaggio e le applicazioni calde. (Del Francia F., 1991). Il soggetto presenta anche lassità articolare, lussazioni facili, frequenti scrosci articolari (Lathoud A.J., 2011). Tendenza all'accumulo di tumori, noduli in vari distretti. (Morrison R., 2008). Indicata nel trattamento di esostosi, tumori ossei e cartilaginei, artrite, artrosi (Del Francia F., 1991).

Arnica montana

Origine: Pianta della famiglia delle Composite.

Tipologia: pletorici con gli occhi iniettati, labbra secche e gonfie (Lathoud A.J., 2011). Soggetti ipersensibili, insofferenti al solo contatto e al solo avvicinarsi di estranei. Presentano spesso una debolezza estrema e il tutto il corpo è dolorante (Del Francia F., 1991).

Caratteristiche del dolore: Tutto il corpo è dolorante. Peggiora con il riposo, il freddo umido e il minimo contatto. Migliora con il movimento e le applicazioni calde (Del Francia F., 1991). Utile in contusioni, distorsioni, traumi chirurgici e lesioni in cui c'è stato uno stravaso di sangue (Morrison R. 2008).

Bryonia alba

Origine: pianta della famiglia delle Cucurbitacee.

Tipologia: robusto ma magro, muscoloso, facilmente irritabile, ipersurrenalico. (Del Francia F., 1991).

Caratteristiche del dolore: aggravato in generale dal movimento, dal calore in tutte le sue forme; migliorato dal riposo assoluto, l'immobilità, la pressione (il paziente resta immobile sul lato dolente) e il freddo (Lathoud A.J., 2011).

Del Francia lo descrive come il rimedio del 2° stadio dell'infiammazione (dopo Aconitum Napellus e Belladonna), soprattutto dell'infiammazione acuta delle sierose e dell'infiammazione "molto secca" delle mucose. Le articolazioni sono descritte da Kent come rosse, gonfie, calde (Repertorio di Kent, Casano O. e Mazza C., 1986). Indicata nel reumatismo articolare e muscolare acuto, nelle artriti, nelle tenosinoviti acute (Del Francia F., 1991).

Rhus toxicodendron

Origine: pianta della famiglia delle Anacardiacee.

Tipologia: neuro-artritici e gottosi, ansiosi e irrequieti (hanno bisogno di cambiare posizione in continuazione).

Caratteristiche del dolore: dolore associato spesso a prurito violento che non migliora con il grattamento. Aggravato dal freddo umido, dopo essersi bagnato, dal riposo, da sforzi fisici protratti; migliora con il movimento moderato, il caldo secco, le applicazioni calde, il massaggio. Si può tenere presente in caso di reumatismo muscolare e articolare, artriti uricemiche, artriti reumatiche, paralisi reumatiche, tenosinoviti (Del Francia F., 1991).

13. RISULTATI E CONCLUSIONI

Sia dagli studi scientifici menzionati che dai casi clinici personalmente seguiti e trattati in occasione del tirocinio pratico (sotto la supervisione della Dott.ssa Francesca Parisi), la terapia agopunturale si è rivelata estremamente efficace nel trattamento delle sindromi osteoartrosiche del cane anziano e nelle malattie compressive del midollo spinale.

Tale pratica può esercitare una potente azione antalgica, rallentare l'evoluzione della patologia rispetto all'impiego della sola terapia farmacologica e migliorare la qualità di vita dei nostri animali. In tutti i casi descritti si sono registrati importanti miglioramenti. Dall'esame dei polsi (es.vedi caso Poldo) emerge una riduzione drastica del dolore che si traduce in un ripristino quasi completo della funzionalità motoria e/o neurologica. I trattamenti di agopuntura, visti dal punto di vista della Medicina Tradizionale Cinese, portano al riequilibrio dei tre Tesori (Qi, Shen, Sangue o Xue) custoditi in ogni essere vivente uomo o animale. Questa terapia non farmacologica, priva di effetti collaterali, può in molti casi consentire una più rapida riduzione della dose di farmaco somministrata. Sarebbe quindi riduttivo parlare di agopuntura quale complemento alla terapia farmacologica tradizionale. In qualità di Omeopata, posso attestare come l'omeopatia (a patto che la scelta del rimedio sia frutto di un'attenta repertorizzazione, scaturita dall'identificazione della cosiddetta "Sindrome minima di valore massimo") possa essere spesso utilizzabile per conferire un ulteriore effetto booster al nostro trattamento. Credo personalmente che il medico veterinario debba mostrarsi il più possibile disponibile all'utilizzo delle terapie attualmente note e di quelle che in futuro potranno essere scoperte, purché cerchi sempre di armonizzarle fra loro per poterne sfruttare al meglio le diverse sinergie.

14. REPERTORIO DEI PUNTI UTILIZZATI NEL TRATTAMENTO DEI CASI CLINICI

In coda si riporta, per praticità di consultazione, un breve repertorio dei punti di agopuntura impiegati nella terapia dei 5 casi clinici (Cap.11). La descrizione completa dei punti non viene eseguita per quelli già menzionati nei capitoli precedenti (in quanto già opportunamente descritti).

- **GV 20** (*Bai Hui*): punto di incontro tra il Du Mai e il meridiano di Vescica, Vescicola Biliare, Triplice Riscaldatore e Fegato, punto Mare del Midollo, disperde il Vento interno, sottomette lo Yang di Fegato, Solleva lo Yang, giova al Cervello e agli organi di senso, solleva lo Shen, ristabilisce la coscienza. Si usa per perdita di coscienza, epilessia, ictus, cefalea, vertigini, acufeni, visione offuscata, prolasso organi interni, prolasso anale.
- **GV 3** (*Yao Yang Guan*): rafforza la regione lombare e gli arti inferiori, tonifica lo Yang. Si usa in caso di lombalgia, rigidità lombare.
- **GV 6** (*Jizhong*): tonificala Milza, armonizza lo Stomaco, rafforza i lombi, dissolve l'Umidità. Si usa per dolore epigastrico, diarrea, ittero, melena, emottisi, emorroidi, dolore e distensione addominale, epilessia, rigidità di schiena.
- **GV 12** (*Shen Zhu*): purifica il Calore di Polmone, disperde il Vento interno, calma lo Shen e apre i suoi orifizi, tonifica il Qi di Polmone. Si usa per tosse, calore al torace, dispnea, sete, agitazione, epilessia, stanchezza, tendenza a prendere malattie di raffreddamento, rinite allergica, asma.
- **CV 12** (*Zhongwan*): punto Mu di Stomaco, punto Hui dei Fu, punto Mu di Triplice Riscaldatore Medio, punto di incontro con Ren Mai, Piccolo Intestino e Stomaco.Si usa in caso di stanchezza, feci molli, inappetenza, pienezza addominale, nausea, patologie di Stomaco e Milza, preoccupazione, ansia.
- **PC 6** (*Neiguan*): punto Luo, punto di apertura dello Yin Wei Mai, apre il torace e muove il Qi e il Sangue, calma lo Shen, muove il Qi di Fegato, Armonizza lo Stomaco, tonifica il Sangue e regola le mestruazioni, si usa nel dolore toracico, palpitazioni oppressione al torace, insonnia, ansia, depressione, nausea, vomito e

tutte le altre manifestazioni di Qi ribelle del comparto Stomaco - Milza, mestruazioni irregolari dolorose.

- **LU 7** (*Lieque*): punto di comando regionale testa – collo, punto Luo, punto di apertura del Ren Mai, punto Stella del Cielo di Ma Dan Yang, promuove la discesa del Qi di Polmone, libera l'Esterno ed espelle il Vento esterno, giova alla Vescica e apre i passaggi dell'acqua, giova alla testa e al collo, regola la salita e la discesa del Qi nella testa, apre il naso, comunica con il canale di Grosso Intestino.
- **KD 1** (*Yongquan*): nutre lo Yin e purifica il Calore da deficit, regola il Triplice Riscaldatore Inferiore, sottomette il Vento interno, calma lo Shen, ripristina lo stato di coscienza. Si usa in caso di vertigini, acufeni, gola secca, sudorazione notturna, stipsi, minzione difficile, dolore addominale, infertilità, epilessia, cefalea, agitazione, insonnia, paura, collera).
- **KD 3** *(Taixi)*: punto Ruscello e punto Yuan, punto Terra; tonifica il Rene Yin e Yang, favorisce la capacità del Rene di captazione del Qi di Polmone, calma lo Shen, giova al Jing, fortifica parte inferiore della schiena e le ginocchia, regola l'Utero. Si usa in caso di lombalgia, vertigini, esaurimento, gola secca, sudorazione notturna, tosse, dispnea, insonnia, gambe fredde, infertilità.
- **KD 6** (*Zhaohai*): punto di apertura dell'Yin Qiao Mai, nutre il Rene Yin, calma lo Shen, giova agli occhi, rafforza lo Yin Qiao Mai, giova alla gola, regola l'Utero. Si usa in caso di vertigini, acufeni, sudorazione notturna, lombalgia, occhi rossi, insonnia, sonnolenza, epilessia, incubi, dolore ipogastrico, tosse secca, parto difficoltoso.
- **LI 3** (*Sanjian*): punto Ruscello, punto Legno, espelle il Vento e il Freddo dal meridiano, illumina gli occhi, giova alla gola, regola gli intestini. Sia usa in caso di avversione al freddo, febbre, starnuti, dolore oculare, ostruzione dolorosa della gola, diarrea da freddo e umidità.
- **LI10** (*Shousanli*): rimuove le ostruzioni dal canale, regola gli Intestini, tonifica il Qi. Si usa in caso di dolore e rigidità del braccio e della spalla, paralisi braccio e intorpidimento, dolore addominale, vomito, diarrea, astenia.
- **GB 25** (*Jingmen*): punto Mu di Rene, regola i passaggi dell'acqua nel Triplice Riscaldatore Inferiore, regola Milza e Intestini, rafforza la parte inferiore della

schiena. Si usa in caso di distensione e dolore addominali, dolore lombare, diarrea, dolore all'anca, minzione difficoltosa con urine scure.

- **BL 60** (*Kunlun*): punto Fuoco, punto Fiume, espelle il Vento interno e il Qi ribelle della testa, purifica il Calore, rimuove le ostruzioni del meridiano, fortifica la schiena, tonifica i Sangue e promuove il parto. Si usa in caso di dolore, calore alla testa, arrossamento, dolore e tumefazione oculare, epistassi, epilessia, tetano, cefalea, vertigini, collo rigido, lombalgia, parto difficoltoso, ritenzione placentare.
- **SP 4** (*Gongsun*): punto di apertura del Chong Mai, punto Luo, armonizza il Triplice Riscaldatore Medio, regola gli Intestini, regola il Ching Mai calma lo Shen e apre i suoi orifizi, arresta il sanguinamento, regola il ciclo, giova ai piedi e alle dita dei piedi. Si usa in caso di dolore e distensione epigastrica, pienezza epigastrica, pienezza addominale con distensione e dolore, diarrea con indigerito, ansia, insonnia, irrequietezza, sangue nelle feci, sanguinamento uterino, cicli irregolari, ritenzione placentare, dolore al calcagno, piedi freddi.
- **SP 10** (*Xuehai*): punto Mare del Sangue, utile in tutte le problematiche di Sangue perchè disperde la stasi di Sangue, raffredda il Sangue, tonifica il Sangue, arresta il sanguinamento, sottomette il Qi ribelle. Si usa in caso di cicli irregolari, sanguinamento uterino, eczema, orticaria, eruzioni cutanee, prurito.
- **LR 13** (*Zhangmen*): punto Mu di Milza, punto Hui degli Zang, punto di incrocio con il meridiano di Vescica Biliare, promuove il libero fluire del Qi di Fegato e armonizza Fegato e Milza. Si usa in caso di distensione degli ipocondri, dolore costale, distensione e dolore addominali, diarrea, cibo non digerito nelle feci, stipsi.
- **ST 30** (*Qichong*): punto di Chong Mai, punto Mare del Cibo, regola il Qi del Triplice Riscaldatore Inferiore, regola il Chong Mai, sottomette il Qi ribelle, tonifica il Mare del Cibo, tonifica il Sangue di Utero. Si usa in caso di dolore ipogastrico, pienezza e distensione addominale, calore corporeo associato a dolore addominale, cicli irregolari, dolore dei genitali, infertilità, ritenzione placentare, lattazione difficoltosa.
- **TH 3** (*Zhongzhu*): punto Legno, punto Ruscello, punto di tonificazione, purifica il Calore nella testa regola lo Shao Yang, giova alle orecchie, sottomette lo Yang di Fegato, rimuove le ostruzioni dal canale. Si usa in caso di arrossamento e dolore oculare, prurito al volto, malattie febbrili con alternanza di freddo e calore, vertigini, cefalea.

- **TH 5** (*Waiguan*): punto Luo, punto, punto di apertura dello Yang Wei Mai, disperde il Vento, purifica il Calore, rimuove le ostruzioni dal meridiano, giova alle orecchie, sottomette lo Yang di Fegato. Si usa in caso di malattie febbrili con alternanza di freddo e calore, febbre, sordità, prurito alle orecchie, otiti, dolore e tumefazione degli occhi, ulcere buccali, epistassi, cefalea, vertigini, dolore al collo, dolore alla spalla, dolore al gomito, al polso, alle dita.
- **ST 36, LI 11, SI 3, LR 3, GB 25, YIN TANG, SP 6, GB 34, SP 9, ST 40, BL 23, BL 20, CV 6**

14. RINGRAZIAMENTI

Ringrazio la mia famiglia per avermi sostenuto instancabilmente in questi tre anni di formazione alla SIAV. Grazie alla Prof.ssa Raffaella Della Rocca per avermi fornito parte dei contenuti bibliografici consentendomi di inserire i più recenti aggiornamenti nell'ambito della terapia del dolore. Ringrazio la Dott.ssa Francesca Parisi per avermi trasmesso passione e conoscenze durante tutto il lungo periodo di tirocinio pratico. Ringrazio la Dott.ssa Cristina Stocchino per avermi supportato nella stesura del capitolo finale dedicato all'Omeopatia. Ringrazio la SIAV per avermi fatto incontrare la Medicina Tradizionale Cinese. Un ringraziamento speciale alla collega Dott.ssa Federica Morici per avermi consentito di frequentare il lungo e utilissimo tirocinio pratico (autorizzato da SIAV) presso il suo ambulatorio veterinario, alle colleghe Dott.ssa Alessandra Pigliapoco per avermi proposto il caso di Rubino, Dott.ssa Monica De Felice e Dott.ssa Francesca Vecchiarelli per avermi fornito il caso di Poldo.

BIBLIOGRAFIA

- Amorosi E., Lezione Agopuntura in anestesia, Corso SIAV 2024.
- Aluigi M.C., Le altre medicine, Compendio di medicina omeopatica e medicina tradizionale cinese, Aiep editore, pp. 42 - 65, 2000.
- Alvarez L. Acupuncture In Gaynor J, Muir Weds Handbook of Veterinary Pain Management. St. Louis, MO Elsevier Publishing, 2015, pp. 365 - 382.
- Anzolin E. Tesi SIAV, Agopuntura e fisioterapia nel trattamento delle Sindromi Bi, a.a. 2009 - 2010.
- Cao L, Zhang XL, Gao YS, Jiang Y. Needle acupuncture for osteoarthritis of the knee. A systematic review and updated meta-analysis. Saudi Med J. 33:526 – 532, 2012.
- Carlsson C., 2002. Acupuncture mechanisms for clinically relevant long-term effectsreconsideration and a hypothesis. Acupuncture in Medicine, 20, 82 - 99.
- Casano O. e Mazza C., Repertorio di Kent, ed. Broussalian G., 1986.
- Cochrane Database Syst Rev: CD001977, 2010.
- Crippa L., Terapia omeosiniatrica ed omotossicologia nella sindrome da vuoto di Qi di Milza, Rivista La Medicina Biologica – numero luglio - settembre 2014, pp. 23 - 31.
- Della Rocca, A. Bufalari Terapia del dolore negli animali da compagnia. Poletto Editore, Vermezzo (MI), 2016, pp. 7 - 47.
- Della Rocca G. – Il Dolore osteoartrosico dalla patogenesi alla terapia. La Settimana Veterinaria n°1176 ,2021.

- Del Francia F., Trattato di omeopatia veterinaria volume II – Materia Medica, Edizioni Siderea, 1991, pp. 68 - 282.

- Gakiya HH, Silva DA, Gomes J, et al. Electroacupuncture versus morphine for the postoperative control pain in dogs. Acta Cir Bras. 26:346 – 351, 2011.

- Groppetti D, Pecile AM, Sacerdote P, et al. Effectiveness of electroacupuncture analgesia compared with opioid administration in a dog model: A pilot study. Br J Anaesth 107:612 – 618, 2011.

- Hahnemann S.F.C., Organon dell'Arte del guarire, Ed. Edium Milano, 2012.

- Han HJ, Yoon HY, Kim JY, et al. Clinical effect of additional electroacupuncture on thoracolumbar intervertebral disc herniation in 80 paraplegic dogs. Am J Chin Med. 38:1015 – 1025, 2010.

- Hopton A, MacPherson H. Acupuncture for chronic pain: Is acupuncture more than an effective placebo? A systematic review of pooled data from meta-analyses. Pain Pract. 10:94 – 102, 2010.

- Hayashi AM, Matera JM, Fonseca Pinto AC. Evaluation of electroacupuncture treatment for thoracolumbar intervertebral disk disease in dogs. J Am Vet Med Assoc. 231:913 – 918, 2007.

- Huang Ti Nei, Testo Classico di Medicina interna dell'imperatore Giallo, ed. Mediterranee, cap. 43, 2001.

- Kapatkin et Al. Effects of electrostimulated acupuncture on ground reaction forces and pain scores in dogs with chronic elbow joint arthritis – Journal of the American Veterinary Medical Association – 2006.

- Joaquim JG, Luna SP, Brondani JT, et al. Comparison of decompressive surgery,

electroacupuncture, and decompressive surgery followed by electroacupuncture for the treatment of dogs with intervertebral disk disease with long-standing severe deficits. J Am Vet Med Assoc. 236:1225 – 1229, 2010.

- Laim A, Jaggy A, Forterre F, et al. Effects of adjunct electroacupuncture on severity of postoperative pain in dogs undergoing hemilaminectomy because of acute thoracolumbar intervertebral disk disease. J Am Vet Med Assoc. 234:1141 – 1146, 2009.

- Lathoud A.J -Materia Medica Omeopatica,ed. Salus Infirmorum, 2011, pp. 109 - 238.

- Lei Zhang Zhi Chai (1839).

- La Montanara C., Tesi SIAV Studio comparato a confronto dell'utilizzo del laser e dell'agopuntura nelle patologie dell'arto anteriore del cane, 2015 - 2016.

- Maciocia G., La clinica in medicina cinese, ed. Edra, 1995.

- Maciocia G., I fondamenti della Medicina Cinese, terza ed., ed. Edra, 2021

- Manheimer E, Cheng K, Linde K, et al. Acupuncture for peripheral joint osteoarthritis.

- Morrison R., Manuale guida ai sintomi chiave e di conferma, Bruno Galeazzi editore, 2008, pp. 36 - 327.

- Palmieri M. Tesi SIAV Utilizzo degli impianti d'oro nel cane, A.A. 2013 - 2014.
- Pozzi R., Lezione di ortopedia, Corso SIAV, 2024.
- Pozzi R. XIII Giornata di studio SIAV, Il dolore in agopuntura veterinaria - tecniche di trattamento, Milano, 6 Giugno 2021.

- Scotti F. Tesi di Laurea Medicina Veterinaria A.A. 2015 - 2016 Università degli Studi di Perugia – L'agopuntura nel trattamento del dolore in Medicina Veterinaria.
- Stocchino M.C. Tesi di diploma superiore Scuola Omotossicologia e Discipline integrate, Guna, triennio 1994-1996.
- Vickers AJ, Cronin AM, Maschino AC, et al. Acupuncture for chronic pain Individual patient data meta-analysis. Arch Intern Med, 2012, 172:1444 – 1453.
- Wall P. e Melzack R., Textbook of Pain, (Gate Control Theory), 1965.
- Za Bing Yuan Liu Xi Hu (1773).
- Zhao ZQ. Neural mechanism underlying acupuncture analgesia. Progress in Neurobiology 85, 355 – 375, 2008.
- Zhu Bing Yuan Hou Lun (610 d.C.).

SITOGRAFIA

- https://www.ilgiardinodeilibri.it/speciali/dolore-medicina-tradizionale-cinese-anteprima-libro-bao-tian-fu-cellerini-barbaro.php?srsltid=AfmBOopxbax8lDAOAXprB-4AIko3vdhAxo16rnYQESyqH0Pp8YljuU9G
- https://www.researchgate.net/publication/7131339_Effects_of_electrostimulated_acupuncture_on_ground_reaction_forces_and_pain_scores_in_dogs_with_chronic_elbow_joint_arthritis
- https://www.iasp-pain.org/publications/iasp-news/iasp-announces-revised-definition-of-pain/
- Teixeira https://avmajournals.avma.org/view/journals/javma/249/9/javma.249.9.1031.xml
- https://fondazioneisal.it/dolore-cronico/dopo-40-anni-abbiamo-una-nuova-definizione-di-dolore/
- https://ajtcvm.org/